

# PIAGGIA





## INK CENTER

di Acinelli & Valle s.n.c.

www.elbavillage.com/inkcenter

via traversa 27  
RIO MARINA

- Raccolta e recupero materiale informatico
- Centro rigenerazione e produzione cartucce per stampanti
- Vendita e assistenza registratori di cassa

Tel. 0565.925072

Fax 0565.925684

inkcenter@tiscalinet.it

G. ACINELLI 339.3519889

A. VALLE 347.9198125

## Bazar di Mola

Distributore Agip ACI • Cambio Olio e Filtri • Gomme • Batterie

**Vasto assortimento di articoli per la pesca • Esche vive  
Articoli sportivi • Casalinghi • Giocattoli**

*Mola Porto Azzurro Tel. 0565.95335*

## Snack Bar Caffetteria

*Mola Porto Azzurro  
Presso il distributore Agip*

## FERRAMENTA

da Mirta

*Colori • Nautica • Idraulica • Elettricità*

esclusiva prodotti BOERO

57038 Rio Marina

Tel. 0565.962028

## ALFIERO CROCIONE

*Coppe • Targhe • Medaglie sportive*

laboratorio Scientificamente attrezzato  
per riparazioni di orologeria e oreficeria

via Gori, 15 - 57025 Piombino (LI)

Tel. 0565.224353



Anno XXI- N. 86  
Estate - 2005

# LA PIAGGIA

Periodico del  
Centro Velico Elbano  
Rio Marina

*direttore responsabile*  
**CARLO CARLETTI**

*redazione*  
**LELIO GIANNONI**  
**PINA GIANNULLO**  
**ANNA GUIDI**  
**PINO LEONI**  
**ANNA MERI TONIETTI**  
**NINETTO ARCUCCI**

*segretario di redazione*  
**MARCELLO GORI**

Autorizzazione del Tribunale Civile di  
Livorno n. 397 del 6 febbraio 1984

*Direzione e redazione*  
**Centro Velico Elbano**

via V. Emanuele II, n.2  
57038 Rio Marina (LI)  
e-mail: [marcellogori@tiscali.it](mailto:marcellogori@tiscali.it)  
e-mail: [ninettoarcucci@virgilio.it](mailto:ninettoarcucci@virgilio.it)

c/c postale n. 12732574  
intestato a: Centro Velico Elbano - Rio  
Marina

*impianti e stampa*  
Elbaprint  
Loc. Sghinghetta  
Portoferraio - Tel. 0565.917837  
e-mail: [elbaprint@tiscali.it](mailto:elbaprint@tiscali.it)

Finito di stampare nel mese di ottobre 2005

In copertina  
Le Frecce Tricolori  
a Cavo  
(Foto Elena Leoni)



## **L'ASSEMBLEA DEI SOCI HA ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO PER IL QUADRIENNIO 2005/2008**

Il giorno 12 Agosto 2005 presso la sede a mare del CVE si sono svolte le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo del CVE con una presenza numerosa di soci e in particolare dei soci sostenitori.

Presidente dell'assemblea elettiva è stato nominato Lelio Giannoni che ha gestito al meglio l'assemblea e nonostante una accesa discussione sulle candidature, in particolare su una proposta di candidatura, applicando lo strumento statutario, ha condotto in porto la nostra assemblea.

L'assemblea, dopo ampia discussione, con l'intervento di vari soci, ha approvato sia il bilancio che la relazione del Presidente Marcello Gori, il quale ha illustrato gli obiettivi raggiunti, vedi l'incremento dell'attività giovanile che ha riposizionato il CVE ai vertici della vela elbana, il miglioramento della logistica con gli interventi sui nostri locali che ha dato finalmente al circolo una sede decorosa e per ultimo, non certo per importanza, è stato affrontato dal Presidente l'argomento ormeggi.

L'argomento ormeggi, come prevedibile, ha suscitato nell'assemblea una vivace discussione che ha messo in evidenza sia gli aspetti positivi (molti) che negativi della attuale gestione della Marina di Rio e Cavo.

L'assemblea ha espresso un chiaro mandato al Consiglio Direttivo neo eletto: intraprendere un percorso che porti il CVE a contare sempre di più nella gestione della marina in modo da tutelare al meglio gli interessi del CVE e dei suoi soci. I soci sostenitori hanno garantito un ampio e totale supporto a sostegno del mandato espresso dall'assemblea.

La votazione del nuovo Consiglio Direttivo ha prodotto un deciso rinnovamento dei consiglieri.

Gli eletti nel nuovo Consiglio Direttivo sono, per ordine alfabetico:

Alberti Giuseppe, Arrighi Giovanni, Arcucci Ninetto, Carletti P. Luigi, Cioni Marcello, Giannoni Alberto, Gori Gianni, Gori Marcello, Guelfi Corrado, Guelfi Mario, Jodice Giuseppe.

**Alberto Giannoni**

**Quei pochi soci che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento per l'anno 2005, troveranno allegato un nuovo bollettino di cc. postale n. 12732574 intestato al Centro Velico Elbano - Rio Marina.**

# VERSO IL CINQUANTESIMO

**BUON LAVORO AI NUOVI ENTRATI E UN AFFETTUOSO RINGRAZIAMENTO A CHIESCE**

Il consiglio direttivo eletto dall' Assemblea dei soci il 12 agosto si è riunito il giorno 22 e mi ha voluto ancora una volta confermare alla guida del nostro sodalizio per il prossimo quadriennio.

Ringrazio il nuovo consiglio per avermi dato l'opportunità di avere il timone del Centro Velico quando, il prossimo anno, taglieremo l'importante traguardo del cinquantenario della nostra fondazione.

Il Consiglio Direttivo si è rinnovato per il 50% :

Corrado Guelfi sarà il Direttore Sportivo coadiuvato da Pier Luigi Carletti, un veterano, e da Giovanni Arrighi un esordiente.

A loro il difficile compito di continuare sulla linea intrapresa nell'ultimo quadriennio per migliorare la nostra attività giovanile.

Altri due veterani, Ninetto Arcucci e Pino Alberti (due graditi rientri) cureranno il lavoro di segreteria, il tesseramento, il Periodico La Piaggia e la contabilità.

I consiglieri uscenti, ai quali va il nostro più sincero ringraziamento, continueranno a dare la loro preziosa collaborazione: Natalino Pacciardi è stato inserito, per la sua professionalità e conoscenza dei problemi del Centro Velico, nel collegio dei Revisori dei conti; Paolo Travison, nonostante non abbia voluto candidarsi per il consiglio, continuerà certamente a dare la sua competente collaborazione nella gestione degli ormeggi dei soci; Carlo Giannoni curerà ancora una volta la custodia delle attrezzature da regata; Massimo Gori, titolare insieme a Piero Ricci della "Rio Service" società di servizi che opera sul porto, sarà, come nel passato, un prezioso punto di riferimento e di collaborazione.

**Marcello Gori**

## I NUOVI CONSIGLIERI



Giovanni Arrighi



Corrado Guelfi



Marcello Cioni



Ninetto Arcucci



Pier Luigi Carletti

### CONSIGLIO DIRETTIVO QUADRIENNIO 2005/2008

PRESIDENTE:	MARCELLO GORI
VICE PRESIDENTE:	ALBERTO GIANNONI
DIRETTORE SPORTIVO:	CORRADO GUELFI
COLLABORATORE D.S.:	PIER LUIGI CARLETTI
COLLABORATORE D.S.:	GIOVANNI ARRIGHI
SEGRETARIO:	NINETTO ARCUCCI
CASSIERE:	PINO ALBERTI
LOGISTICA A TERRA:	MARIO GUELFI
LOGISTICA A TERRA:	MARCELLO CIONI
CONSIGLIERE:	GIOVANNI GORI
CONSIGLIERE:	GIUSEPPE IODICE

### COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PRESIDENTE:	SAURO REGINI
COMPONENTE:	NATALINO PACCIARDI
COMPONENTE:	MARIO LUPPOLI
COMPONENTE:	GIANNONI CARLO

### COLLEGIO DEI PROVIBIRI

PRESIDENTE:	FABRIZIO CASATI
COMPONENTE:	GIUSEPPE ARCUCCI
COMPONENTE:	RODOLFO D'AGATA

# IL TROFEO PATRIZIO GIANNONI

## 1° TROFEO LA MARINA DI RIO E CAVO

Il 16 agosto gli amici più cari di Patrizio hanno voluto intitolargli una regata: il giro dell'isola di Palmaiola, una delle regate alla quale lui maggiormente gradiva partecipare. Hanno partecipato le barche di altura e alcune derive in classe libera. La regata era anche valida quale primo Trofeo della Marina di Rio e Cavo.

Il Trofeo ha visto vincitore Roberto Benedetti di San Donato Milanese, una vecchia nostra conoscenza fatta durante il Campionato Mondiale degli FD del 2001, che si è avvalso, come equipaggio dei nostri giovanissimi atleti Ioana Guelfi e Oscar Inzitari.

Il trofeo, alla presenza di tutti gli amici di Patrizio, è stato consegnato alla famiglia presente al completo alla cerimonia di premiazione.

M.G.



Foto ricordo insieme a Maria, la madre di Patrizio.

### SOMMARIO

3 - L'assemblea dei soci ha eletto il nuovo consiglio direttivo .....	Alberto Giannoni
4 - Verso il cinquantesimo .....	Marcello Gori
- I nuovi consiglieri	
5 - Il Trofeo Patrizio Giannoni - 1° Trofeo La Marina di Rio e Cavo .....	M.G.
6 - Partecipazione record al Campionato Velico Elbano 2005 .....	M.G.
- Giovanissimi velisti elbani hanno partecipato alla "Coppa Primavera" disputata a Gallipoli .....	M.G.
7 - Immagini fotografiche del Campionato Elbano 2005	
8 - Attività Soci C.V.E. ....	A.G. - A.A.
9 - Record di partecipazione a Marina di Campo per il Campionato Laser Master .....	Lorenzo Segnini
10 - Circolo Vogatori Riomarines - Splendido bronzo ai Campionati Italiani di Rapallo .....	Marcello Todella Marcello Todella
11 - Circolo Vogatori Riomarines: estate 2005 .....	
12 - Una splendida notte viennese ha inaugurato l'anfiteatro delle miniere di Rio Marina	
- La sfilata di moda del 21 agosto al Centro Polivalente	
13 - Bagno di folla per le Frece Tricolori a Cavo	
- La Fanfara dei Carabinieri riempie l'anfiteatro delle miniere	
16 - Ciao Irene	
- Ricordo di Ettore Berti .....	Marcello Gori
17 - Lettere di amici	
18 - Album di famiglia	
20 - "Ragazzi alla deriva scuola di vela, scuola di vita" .....	Laura Zolo
- Presentato a Marciana Marina il libro "Elba d'autore" .....	Laura Jelmini
21 - Lieti eventi - Nozze - Lutti - Giovani in evidenza	
22 - Premio di poesia "Bartolomeo Sestini" a Capoliveri .....	P.G.
23 - Anche lo stemma di Rio Marina nel Santuario della Madonna di Montenero	
24 - L'Isola d'Elba durante l'ultima glaciazione .....	Francesco Paolo Bonadonna
26 - È la stessa Maria Pia?	
- Cerimonie alla Capitaneria di Portoferraio	
27 - La Piazzetta dei Cocomeri .....	Carlo Carletti
28 - Acqua: il nostro bene più prezioso .....	Ida Pasta
29 - Cronaca semiseria di una partita di calcio .....	Daniele Cammilli
30 - R...estate insieme 2005 .....	AM Spina
31 - VI edizione del Festival del Cinema e delle Isole 13-15-16 agosto 2005	Valentina Caffieri
32 - Quella volta che rischiai di speronare l'Africa .....	Walter Florio
33 - Cinquant'anni fa venivano "barati" i vecchi archi	
34 - Emanuele Foresi. Storico elbano dimenticato e ignorato .....	Marcello Camici



Il vincitore della regata Roberto Benedetti premiato dal Presidente del Centro Velico.



Il sindaco di Rio Marina Senatore Francesco Bosi consegna il Trofeo ai figli di Patrizio, Diego e Marco.

# PARTECIPAZIONE RECORD AL CAMPIONATO VELICO ELBANO 2005

Con la regata di Fetovaia del 2 ottobre si è concluso il Campionato Velico Elbano 2005 che ha visto la partecipazione di 194 concorrenti suddivisi nelle classi Optimist, Laser, Equipe e Classe libera.

Il campionato si è svolto in 14 prove organizzate in tutti i comuni elbani.

M.G

## CLASSIFICHE FINALI

### *Classe Optimist preagonistici maschili*

- 1° Guido Pisani
- 2° Tommaso Marocchini
- 3° Enea Gambelunghe
- 4° Silvio Caffieri
- 5° Samuele Spinetti

(seguono 19 concorrenti)

### *Classe Optimist Preaginistici femminili*

- 1° Benedetta Arrighi
- 2° Anna Damia
- 3° Chiara Damia
- 4° Carolina Santilli
- 5° Beatrice Panetti

(seguono 8 concorrenti)

### *Classe Optimist under 13 maschili*

- 1° Oscar Inzitari
- 2° Baldomatteo Calcara
- 3° Carlo Borella

(seguono 10 concorrenti)

### *Classe Optimist under 13 femminili*

- 1° Ioana Guelfi
- 2° Susanna Albanesi
- 3° Giada Carion

(seguono 7 concorrenti)

### *Classe Optimist under 15 maschi*

- 1° Walter Squarci
- 2° Lorenzo Messina
- 3° Gerardo Iannacci

(seguono 5 concorrenti)

### *Classe Optimist under 15 femminili*

- 1° Ginevra Crollalanza
- 2° Laura Marinon
- 3° Selene Campanini

(seguono 5 concorrenti)

### *Classe Laser 4.7*

- 1° Federico Galli
- 2° Gioia Bianchi
- 3° Marrino Raso

(seguono 19 concorrenti)

### *Classe Laser Radial*

- 1° Fabrizio Allegrini
- 2° Ylenia Ciummei
- 3° Varanini Giorgio

(seguono 19 concorrenti)

### *Classe Laser Standar*

- 1° Luigi Tacchella
- 2° Massimo Segnino
- 3° Trevisani Giacomo

(seguono 12 concorrenti)

### *Classe Equipe*

- 1° Muti-Incatasciato
- 2° Taddei-Carlesi
- 3° Costa-Berti

(seguono 4 concorrenti)

### *Classe libera*

- 1° Mario Mellini
- 2° Funis-Funis
- 3° Massimo Schezzini

(seguono 32 concorrenti)

## GIOVANISSIMI VELISTI ELBANI HANNO PARTECIPATO ALLA "COPPA PRIMAVELA" DISPUTATA A GALLIPOLI

In rappresentanza di quattro circoli velici elbani (C.V.E Rio Marina - Circolo della Vela Marciana Marina - Club del Mare Marina di Campo - Circolo della Vela Porto Azzurro), sedici nostri giovanissimi atleti hanno partecipato alla più importante manifestazione velica dell'anno riservata alle classi di interesse federale: la Coppa Primavella organizzata quest'anno in Puglia dal Circolo della Vela di Gallipoli.

### ELENCO PARTECIPANTI:

Joana Guelfi, Silvio Caffieri, Benedetta Arrighi, Tommaso Marocchini, Guido Pisani, Stefano Pace, Sandro Mazzei, Ietro Berti, Valerio Costa, Filippo Baldetti, Francesco Azzara, Amedeo Salvei, Davide Calisi, Gaetano Vitiello, Enea Gambelunghe, Laura Marinon.

M.G.



Foto ricordo degli accompagnatori.



Benedetta, Ioana e Silvio.

# IMMAGINI FOTOGRAFICHE DEL CAMPIONATO ELBANO 2005



Marciana Marina 1° Maggio - Trofeo Ruffilli.



Rio Marina 24 Luglio - Regata zonale.



Marina di Campo 10 Luglio - Trofeo A.N.M.I.



Procchio 31 Luglio - Trofeo Comune di Marciana.



Marina di Campo 7 Agosto - Trofeo Almiro Dini.



Rio Marina 14 Agosto - Regata di Ferragosto.

(Foto di Giampiero Spinetti)



Porto Azzurro 4 Settembre - Trofeo La Madonna di Monserrato.



**Costruzioni edili**  
**COSTARELLI PATANÈ**  
S.R.L.

P. I.V.A. 01018050490

Via Principe Amedeo, 16  
57038 RIO MARINA  
Cell. 3355920514  
3356258540

## ATTIVITÀ SOCI C.V.E.

Il nostro atleta Matteo Giannoni nella stagione agonistica 2005 ha svolto una intensa attività come regatante sia nell'altura che nei monotipi.

Matteo, al timone, di Querida, armatore Marco Serpi, ha partecipato nelle acque di Sanremo al Campionato assoluto di altura IMS nella classe crociera. Dopo avere vinto le prime due prove del campionato con vento forte ha dovuto cedere, per le ariette liguri, a barche di maggiore lunghezza e di nuova concezione, si è classificato al quinto posto, lasciandosi alle spalle 21 imbarcazioni.

Nel mese di Luglio, l'attività agonistica ha portato Matteo a partecipare alla Sail Week dei Melges 24 a Riva del Garda a prua del Melges armato dall'olimpionico Dodo Gorla, ultimo italiano a vincere una medaglia olimpica nella classe Star. Nel mese di agosto, nelle acque di Portisco, ha partecipato, sempre a prua di Dodo Gorla, ai Campionati Italiani Melges 24; l'ultima regata nella classe Melges a cui Matteo ha partecipato è la Coppa Italia che si è svolta a Genova 1-2 Ottobre sotto la organizzazione dello Yacht Club Italiano.

Il nostro atleta Matteo ha inoltre partecipato, nelle acque di Rimini, al Final Act della classe MUMM 30, al timone della imbarcazione HITOSHI con alla tattica Matteo Simoncelli, timoniere italiano al 10° posto della ranking mondiale di match race e attualmente nella rosa di equipaggio di +39, l'imbarcazione siculo-gardesana, che partecipa alla Coppa America.

La regata "Rolex-Settimana delle Bocche" svoltasi nelle acque di Portò Cervo ha visto la partecipazione di Matteo, nel ruolo di tailer, sullo SWAN 45 "TALJ", armatore Vittorio Ruggiero.

**Alberto Giannoni**

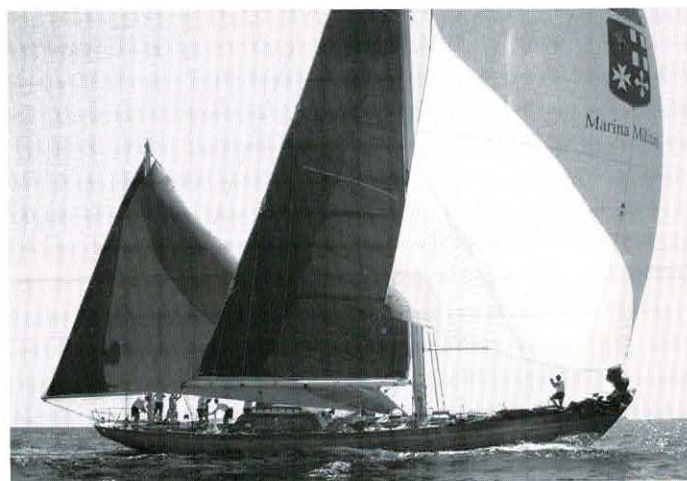


Il socio Filippo Arcucci, che negli anni passati ha ottenuto brillanti risultati con i colori del nostro Circolo nelle classi Optimist e Laser, nell'estate 2005 ha seguito, in qualità di Comandante in Seconda, la Campagna Addestrativa a favore degli allievi del 3° anno dell'Accademia Navale di Livorno, a bordo del "Capricia", barca a vela donata alla Marina Militare dall'Avv. Gianni Agnelli e comandata dal Capitano di Fregata, Antonio Hakimi Tabrizi Saturni.

Durante la suddetta Campagna Addestrativa, Filippo, ancora tesserato C.V.E., ha partecipato alle seguenti manifestazioni veliche come timoniere del "Capricia":

- Vele d'Epoca a Gaeta - Trofeo ISAIA
- III COPA DEL REY DE BARCOS Y EPOCA a Port Mahon, Minorca
- BIG BOAT RACE, da Port Mahon a Portorotondo
- Vele d'Epoca a Portorotondo Trofeo PANERAI

**Andrea Arcucci**



**da GABRIELLA  
Parrucchiera  
per signora**

Via P. Amedeo, 26  
57038 RIO MARINA

**Astra**  
Bar • Gelateria

via P. Amedeo  
Rio Marina  
Tel. 0565/962012



## RECORD DI PARTECIPAZIONE A MARINA DI CAMPO PER IL CAMPIONATO LASER MASTER

Ben 107 concorrenti (divisi nelle classi Radial e Standard), giunti all'Elba da tutta Italia ed anche dalla vicina Svizzera, si sono contesi, dal 16 al 18 settembre, i titoli di Campione Italiano Master (over 35 anni),

La classifica finale ha visto in testa alla classe Standard Marco Cristofori del Circolo Canottieri Tevere Remo, al 2° posto il mantovano Daniele Predari della Società Canottieri Mincio ed al 3° posto Claudio Giraldi del Circolo Nautico di Livorno. Vincitore nella categoria Grand Master - over 55 anni - è stato l'esperto Alfio Valente del Circolo della Vela Alto Lario. In questa categoria ha conquistato un ottimo secondo posto l'elbano Luigi Tacchella, portacolori del Circolo della Vela Marciana Marina, che ha fatto valere la sua grande esperienza sul campo di regata del golfo di Marina di Campo. Tra i locali buon piazzamento (25°) di Massimo Segnini del Club del Mare.

Nei Laser radial si è imposto Antonio Guerini del Circolo Velico Aprilia Marittima, seguito dallo svizzero Tommaso Ambrosi e da Fausto Vassallo del C.V. Imperiese. Prima femminile è risultata Emilia Ventre della Lega Navale di Anzio, campionessa italiana anche lo scorso anno. Nella categoria Great Grand Master - over 65 anni - ha conquistato il titolo Salvatore Viscuso della Canottieri Tevere Remo. Infine tra i Radial da segnalare la buona prova del campese Piero Pertici 8° assoluto e 2° tra i Master.

Nel corso della premiazione, alla presenza dei rappresentanti del Comune di Campo nell'Elba, del Comitato dei Circoli Velici Elbani e del Segretario Generale della Federazione Italiana Vela Antonio Micillo, il Segretario Nazionale della Classe Laser - Macrino Macri - ha ringraziato il circolo ospitante per l'ottima organizzazione dimostrata nei tre giorni di regate.

La premiazione è stata impreziosita dal fatto che ai



Marina di Campo 18 settembre 2005: il presidente del Comitato dei Circoli Velici Elbani premia Luigi Tacchella.



Il segretario generale della Federazione Italiana Vela Antonio Micillo insieme al presidente del Centro Velico Elbano Marcello Gori.

primi classificati di ogni categoria maschile sono stati assegnati alcuni splendidi orologi della nota azienda campese Locman Italy e che alla campionessa femminile è stato assegnato un soggiorno all'Elba offerto dall'Agenzia Margherita Viaggi.

La regata, che è stata organizzata dal Club del Mare, il circolo velico di Marina di Campo, in collaborazione con l'Assolaser e con il Comitato Circoli Velici Elbani ha avuto il patrocinio del Comune di Campo nell'Elba e dell'Agenzia di Promozione Turistica dell'Arcipelago Toscano.

La manifestazione è stata realizzata grazie al contributo di Locman Italy, Agenzia Immobiliare La Torre, Velamp, Canadian, Fisher Space Pen, Agenzia Margherita Viaggi, Bar "Il Convio", Bar Cabbages e Hotel Select ed inoltre grazie alla collaborazione degli ufficiali di regata e dei tanti soci del circolo, che hanno prestato il loro prezioso aiuto.

**Lorenzo Segnini**



Il presidente del Club del Mare, Lorenzo Segnini durante la premiazione insieme al segretario della Classe Laser Macrino Macri.

(Servizio fotografico Giampiero Spinetti)

## CIRCOLO VOGATORI RIOMARINESI

### SPLENDIDO BRONZO AI CAMPIONATI ITALIANI DI RAPALLO

Il 31 luglio 2005 si sono svolti a Rapallo i Campionati Italiani per Gozzi Nazionali con sedile fisso con timoniere e gli armi dell'Isola d'Elba hanno fatto vedere il loro valore ed hanno convinto i rappresentanti della FICSF ad assegnare il campionato Italiano 2006 proprio all'Isola d'Elba nelle splendide acque del golfo di Mola.

Ma cominciamo a raccontare della splendida giornata vissuta dagli atleti del CVR e da una ventina di supertifosi capeggiati dal mitico Presidente Franco Caffieri che hanno sempre creduto nelle qualità e nel valore dei ragazzi riesi e non hanno mai smesso di incitarli durante le difficili batterie che l'hanno portati alla finale tra i 6 più forti equipaggi italiani.

Dopo il suggestivo alzabandiera con le 31 barche schierate con i remi rivolti al cielo e le note dell'inno di Mameli si parte con le batterie eliminatorie. La prima viene dominata da Sestri Ponente con l'Esperia che conquista la piazza d'onore, la seconda è la nostra e Valerio e compagnia nonostante il mare sia davvero molto mosso ed il vento terribile riescono subito a prendere il largo ed a vincere in volata sulla barca di Chiavari. Nella quarta batteria ci sono i cugini della Padulella e del Circolo Barbera che riescono a qualificarsi con un primo ed un terzo posto. Dopo aver pranzato tutti assieme in un ristorante tipico vicino al molo si attende il pomeriggio per le semifinali e per la finale Juniores alla quale partecipano Porto Azzurro e Padulella 2. Sale la tensione e l'emozione fra i tifosi riesi che si uniscono agli altri giunti dall'Elba per tifare Barbera e Padulella nella prima batteria seniores dalla quale passeranno solo due barche su cinque per poi giocare la finale.

Partono forte i nostri amici di Barbera che riescono a dominare la semifinale ma anche gli invincibili atleti della Padulella dopo una partenza disastrosa mettono il turbo e conquistano la piazza d'onore utile per partecipare alla finale. Bravi ragazzi ma ora tocca a noi, si parte ed i nostri avversari dimostrano subito di essere molto forti, con il passare del tempo diventa una lotta a tre con Burgu e Santa Margherita (fresco vincitore del Golfo del Tigullio), ma i nostri non mollano anzi aumentano l'andatura e nell'ultimo lato bruciano tutti conquistando una meritatissima finale. Ci siamo, tre equipaggi su tre in finale, l'Elba c'è, tutti ci guardano con rispetto.

Nella terza semifinale non c'è storia con Sestri Ponente



La partenza di una batteria nello specchio d'acqua di Rapallo.  
(Foto Andrea Arcucci)



L'equipaggio dei "Gozzi Nazionali", medaglia di bronzo ai Campionati Italiani, durante la premiazione.

Da sinistra: Valerio Tamagni, Matteo Leoni, Marco Giannoni, Michele Mazzei. In primo piano il timoniere Igor Borselli.  
(Foto Andrea Arcucci)

che domina e ci raggiunge in finale.

Sono le 18.40 e sta per iniziare la finale degli juniores con Porto Azzurro, Padulella ed il resto formato da equipaggi liguri. Forza ragazzi, tifiamo tutti per voi, pronti via e si parte ed è uno spettacolo vero, le "nostre" due barche volano sull'acqua in un duello sempre più avvincente che si aggiudica Porto Azzurro davanti alla Padulella. Porto Azzurro campione Italiano Juniores, Padulella medaglia d'argento, tre barche su tre in finale agli assoluti seniores, l'entusiasmo di noi tutti è alle stelle, molti adulti con le lacrime agli occhi ed altrettanti a festeggiare con un tuffo in acqua.

Verso le 19.30 tutto è pronto per la finale seniores e gli equipaggi che si dovranno affrontare sono tutti veramente molto forti anche se Sestri Ponente ha dimostrato qualcosa in più durante le batterie.

Oltre a noi, Sestri Ponente, Padulella e Barbera, sono in finale le due fortissime imbarcazioni di Santa Margherita Ligure. Valerio, Marco, Michele, Matteo e Igor sono carichi a mille, il Presidente è in trance, noi tutti siamo in un'altra dimensione. Dopo una splendida partenza siamo un po' bloccati dall'emozione, al primo giro di boa siamo leggermente indietro e noi tutti urliamo come matti per incitare i ragazzi che al secondo giro di boa si ricompattano con gli altri mentre Sestri Ponente è già in fuga. Al terzo giro di boa siamo quarti però siamo ancora forti, planiamo sopra le onde che nell'ultimo lato ci spingono da poppa, Padulella e Barbera sono alle spalle dobbiamo recuperare almeno un'altra barca e ci riusciamo, negli ultimi 150 metri siamo strepitosi stiano per raggiungere anche Santa Margherita B al secondo posto ma la gara è finita: siamo terzi, quasi secondi per pochi metri ma il bronzo è sicuramente nostro, il presidente è commosso, Bruco si lancia in acqua con un carpiato alla Cagnotto, grazie ragazzi, grazie Igor, Matteo, Valerio, Michele, Marchino grazie per averci regalato questa giornata indimenticabile.

Marcello Todella

## CIRCOLO VOGATORI RIOMARINESI : ESTATE 2005

Il giorno di Ferragosto, come di consueto, si sono svolte le premiazioni del Palio dei Rioni. Di fronte ad un folto pubblico ed alle Autorità, il Sindaco Senatore Bosi ha innanzitutto ricordato la figura di Patrizio Giannoni, grande uomo di mare e di sport che purtroppo ci ha lasciati quest'inverno, e ha donato ai figli Marco e Diego una targa in memoria.

Dopo il ricordo di un immenso dolore siamo passati alla giusta e meritata ovazione per i nostri ragazzi che hanno conquistato "sui gozzi nazionali in vetro-resina" il bronzo ai Campionati Italiani di Rapallo. Per loro e per il Presidente Gianfranco Caffieri targa ricordo offerta dall'Amministrazione Comunale e la promessa dell'acquisto di una nuova imbarcazione per la prossima stagione agonistica.

A seguire, la premiazione del Palio dei Rioni con il Trofeo, offerto dal supermercato CONAD di Rio Marina, palio che quest'anno ha visto il dominio dell'equipaggio "ILVA" abbinato al rione "Piano" con Silvio Caffieri al timone, Nicola Gemelli, Simone Caffieri, Alessio Aruta e Roberto Trabison. La barca che più ha dato del filo da torcere ai vincitori, è stata quella del "RIO MARINA" abbinata al rione "Cavo" che si è piazzata seconda nella classifica finale e ha lottato con i più



L'equipaggio del Rio Marina abbinato al rione "Cavo" con Marcello Todella delegato allo sport del comune di Rio Marina.  
(Foto Enrico Leproni)



I giovanissimi dell'armo di Porto Azzurro abbinato al rione "Secco" ricevono il premio da Marcello Mercantelli presidente della Pro-Loce di Rio Marina e Cavo.  
(Foto Enrico Leproni)

esperti avversari senza mai mollare ed è composta da: Dario Colombi al timone, Alessandro Muti, Omar Nardelli, Riccardo Cardoni e Diego Tonietti.

Il terzo posto è andato al "CERBOLI" del rione "Cave" con: Raffaello Lisai, Stefano Bardini, Mirko Donati, Paolo Barghini e il timoniere Salvatore Patanè. Al quarto posto troviamo il "FOSSO" del rione "Sasso" composto da: Lorenzo Nardelli, Lorenzo Muti, Stefano Leoni, Valentino Colombi, timoniere Alessandro Calderoni. Infine la barca del "PORTO AZZURRO" abbinata al rione "Secco" con i giovanissimi: Alessio Anichini, Sebastiano Trusso, Federico Russo Lorenzo Messina e il timoniere Alessandro Mazzi accompagnati dal sempre presente Paolo Gamba.

La stagione agonistica è terminata con un match race al quale hanno partecipato anche delle vecchie glorie del Circolo, interessate... più alla cena sul molo, che alla gara.

Il 17 settembre, il tradizionale incontro, quest'anno al



L'equipaggio Ilva, abbinato al "Piano", vincitore del Palio dei Rioni 2005 con Alessandro Cavallo sponsor ufficiale del Palio.  
(Foto Enrico Leproni)

ristorante "Il Delfino" di Rio Marina, al quale, oltre agli atleti e ai loro familiari, hanno partecipato molti appassionati della voga.

Si ringraziano tutti coloro che con passione e dedizione riescono a far sì che il Circolo vada avanti raggiungendo traguardi sempre più ambiziosi, i membri del Direttivo, La Misericordia e la Pubblica Assistenza, chi si occupa del campo di gara, delle premiazioni, dei rinfreschi, gli sponsors, i genitori dei ragazzi, il Centro Velico sempre pronto a dare una mano, l'Amministrazione Comunale sempre disponibile e tutti i ragazzi che hanno voglia di sudare e sacrificarsi in uno sport così faticoso.

Infine grazie Presidente per aver creato e mantenuto un gruppo così affiatato!

**Marcello Todella**

**ESTATE 2005**

## UNA SPLENDIDA NOTTE VIENNESE HA INAUGURATO L'ANFITEATRO DELLE MINIERE DI RIO MARINA

E' stato un successo, la Notte Viennese di Rio Marina, il concerto di walzer e operetta che ha inaugurato, il 15 luglio, l'Anfiteatro del Parco Minerario. Erano tutti esauriti in anticipo i settecento posti della struttura, collocata in un'incantevole posizione panoramica nel cuore delle miniere di Rio Marina. Grande apprezzamento hanno riscosso l'Orchestra Clara Schuman, guidata dal noto direttore Elisabetta Maschio, e le tre grandi voci protagoniste della serata: il soprano Madelyn Monti, il tenore Danilo Formaggia, il mezzosoprano Angela Bonfitto.

Il taglio del nastro inaugurale è stato affidato alla madrina della serata, l'Assessore alla Cultura Tania Roitero, che ha curato ogni dettaglio dell'organizzazione. Il Sindaco di Rio Marina ha espresso parole di soddisfazione "per l'attivazione di una struttura che potenzialmente rappresenta una ricchezza importante per Rio Marina ma per l'intera Elba, uno strumento che, dopo una partenza tanto lanciata, occorrerà far vivere e funzionare".

Il Presidente del Consiglio Provinciale, Franco Franchini, ha portato i saluti del Presidente della Provincia, ente che rappresenta l'azionista di maggioranza del Parco Minerario, complimentandosi col Presidente Lorenzo Marchetti.

Il Sindaco di Rio Marina e l'Assessore alla Cultura hanno voluto nuovamente ringraziare la Direttrice artistica e presentatrice della serata, Giovanna, e tutti coloro che hanno contribuito al successo della manifestazione: lo staff organizzativo interno al Comune, il personale operaio e la Polizia Municipale, che si sono prestati con particolare dedizione, e gli sponsors che hanno reso possibile l'evento: Fincantieri, Fintecna, Moby Lines, Toremar, Banca dell'Elba.



## LA SFILATA DI MODA DEL 21 AGOSTO AL CENTRO POLIVALENTE



La cantante Giovanna presentatrice della serata.

(Servizio fotografico Teletirreno Elba)



Alcune modelle durante la sfilata degli stilisti Giovanni Balduini e Valerio Da Castagnori dell>Show room di Carrara e Atelier di Milano.

In migliaia col naso all'insù e col fiato sospeso, e non solo all'Isola d'Elba, visto che anche Piazza Bovio a Piombino era affollatissima di gente e che moltissime erano le imbarcazioni partite da Punta Ala, da Salivoli e da San Vincenzo per assistere ad uno spettacolo che non finisce mai di stupire.

Parliamo delle Frecche Tricolori, la gloriosa Pattuglia Acrobatica Nazionale che per la seconda volta in pochi anni ha fatto dello specchio d'acqua e di cielo prospicienti il paese di Cavo, all'Isola d'Elba, lo scenario per uno spettacolo che è tanto affascinante ed entusiasmante quanto frutto della tecnologia e dell'altissimo livello di addestramento dei suoi protagonisti.

Assiepati ovunque gli spettatori, dalle strade alle scogliere, per non parlare delle centinaia di imbarcazioni che incrociavano nelle acque del Canale di Piombino; buona in particolare l'organizzazione del Comune di Rio Marina, che in previsione del grande afflusso di spettatori aveva creato aree di parcheggio al di fuori del centro abitato della frazione balneare e navette che accompagnavano in paese i visitatori, evitando quindi anche i disagi degli incolonnamenti a fine manifestazione.

Davvero suggestivi i momenti principali dell'esibizione della Pattuglia Acrobatica Nazionale, sottolineati ad ogni passaggio dagli applausi spontanei

degli spettatori, che hanno avuto la fortuna di poter assistere allo spettacolo in una cornice davvero estiva anche dal punto di vista meteorologico.



Cavo, 3 luglio: un'immagine delle Frecche Tricolori.

## LA FANFARA DEI CARABINIERI RIEMPIE L'ANFITEATRO DELLE MINIERE

E' stato un grande successo l'esibizione della Fanfara dei Carabinieri di Firenze, all'Anfiteatro delle Miniere di Rio Marina. La Banda, diretta dal Maestro Ennio Robbio, ha suonato per oltre due ore, aprendo con "Children of Sanchez" di Chuck Mangione, e salutando il pubblico, nei bis, con l'immane Marcia di Radetzky. Dopo la Banda della Marina, la Fanfara nazionale dei Bersaglieri, e la Banda dell'aeronautica militare, si è chiuso così, con la Scuola Brigadieri e Marescialli di Firenze, un ciclo iniziato nel 2002 ospitando a Rio Marina tutte le orchestre delle forze armate.

Gremiti i 700 posti dell'Anfiteatro del Parco Minerario, gli organizzatori hanno dovuto chiudere gli accessi per ragioni di sicurezza. Al concerto, organizzato dall'Assessorato alla cultura di Rio Marina, hanno presenziato il Sindaco di Rio Marina, senatore Bosi, il Viceprefetto, dott. Testi, i vertici provinciali delle Forze armate, fra cui il Colonnello Frasca (omaggiato insieme al Direttore d'orchestra Robbio, dal Sindaco di Rio Marina, con la consegna di una miniatura del Monumento al minatore in segno di omaggio di gratitudine per il lavoro e i sacrifici svolti quotidianamente dall'Arma). "Il successo del concerto -ha detto l'Assessore alla cultura, Tania Roitero- conferma la validità del cartellone di eventi proposto dall'Amministrazione Comunale (con la collaborazione della Pro Loco) in paese e all'Anfiteatro. Siamo soddisfatti in particolare degli spettacoli organizzati all'Anfiteatro, con la collaborazione del Parco Minerario. La gente, di Rio Marina, ma gli ospiti di tutta l'Elba, hanno risposto benissimo, dimostrando di apprezzare molto, al di là delle forme d'intrattenimento proposte, uno scenario magnifico e un'atmosfera davvero particolare che si respira nel cuore delle miniere riesi".



Rio Marina, 27 agosto: la Fanfara dei Carabinieri.



La regata di Ferragosto. (Foto archivio C.V.E.)



I regatanti a fine regata. (Foto archivio C.V.E.)



Rio Marina luglio Via Claris Appiani. Il Complesso di Livorno "Luciano e i suoi ragazzi". Sul palco da sinistra: Marino Gori, Luciano Pirone Maurino Costa. Seduto sul palco il cantante Lucia Di Fiandra. (Foto Elena Leoni)



Rio Marina 23 agosto 2005. L'esibizione del gruppo della scuola di ballo "La Rosa dei Venti" di Portoferraio, diretta dalla maestra Giorgia Conti, sulla Terrazza degli Spiazzoli organizzata dalla Pro-Loco di Rio Marina e Cavo. (Foto Stefano Angiolucci)



Rio Marina, 11 agosto Centro Polivalente: il concerto della cantante Wilma Goich. (Foto Pino Leoni)



Il Complesso "I nuovi Angeli" si è esibito la sera del 14 agosto all'Anfiteatro.



Rio Marina, 26 agosto Centro Polivalente: inaugurazione della mostra 1814-2005. Presenza dell'Arma dei Carabinieri nella storia locale. (Foto Maurizio Grazia)



Questa foto è stata esposta alla mostra del 26 agosto. Documenta un corteo del 1952 per la via Principe Amedeo in occasione della consegna della bandiera del nostro Comune alla caserma dei carabinieri. (Foto Maurizio Grazia)



Rio Marina, 30 luglio: la sagra del polpo organizzata dall'Unione Sportiva. (Foto archivio U.S. Rio Marina)



Rio Marina 23 agosto 2005. La serata musicale "Ricordando Fabrizio De André" che si è svolta in Piazza Salvo D'Acquisto con i gruppi: "Art Ensemble", "Il Trio", Paolo Guglielminetti e la Corale Santa Barbara. (Foto di Tiziana Livraghi)

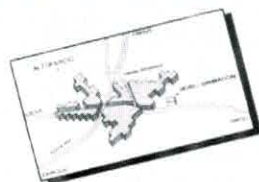
Tappezzeria • Arredamenti  
*Campinoti Rosella*



Via Rossini, 8  
Tel. 0565/31376  
57025 Piombino (Li)



Premio Aquila d'oro



**gambaccini**  
ARREDAMENTI

**Arredamenti Gambaccini**

55011 Altopascio (Lu)  
via Roma, 67 - Tel. 0583/25157

il "Baretto",  
Bar • Trattoria • Pizzeria  
• Bottiglieria



via P. Amedeo  
57038 Rio Marina (Li)

## CIAO IRENE

In un tragico incidente stradale avvenuto il 2 settembre Irene Mercantelli, mentre rientrava dal lavoro, ha perso la vita. Aveva 21 anni, troppo pochi.

La chiesa di Santa Barbara non è riuscita a contenere tutto il paese che si è riunito vicino alla famiglia.

Ciao Irene, ricorderemo la tua allegria, la tua voglia di vivere, la tua bellezza.

Ai genitori Pietro e Clary, al fratellino Filippo, ai nonni Maria, Milvio e Fanny e a tutti i familiari va l'abbraccio del Centro Velico, della Piaggia e di tutta Rio Marina.

M.G.



## RICORDO DI ETTORE BERTI

Il 1° agosto è deceduto Ettore Berti. Aveva 75 anni.

Dopo avere prestato servizio nell'officina dell' Arcucci come apprendista, Guido Muti, allora direttore delle miniere lo fece assumere, a soli 15 anni, nell'officina San Jacopo, come preparato e competente meccanico. Nel 1963 ebbe un grave incidente sul lavoro che superò con grande volontà continuando a lavorare, sempre all'officina fino al 1983 giorno del suo collocamento in pensione con 38 anni di servizio.

Di Ettore ho un caro ricordo personale di quando avevo 11 anni: era l'anno 1960 e insieme a mio zio Pino Carletti, allora autista del direttore delle miniere, costruì per me un Go Kart. Fu il primo costruito in Italia e ne parlò perfino La Gazzetta dello Sport.

Rinnoviamo alla moglie Vanna, ai figli Ennio, Cristina, Roberto e Giovanni le nostre più sentite condoglianze.

Marcello Gori

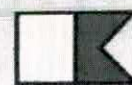


## BAR RISTORANTE

*Da Cipolla*

*di Manganini Clelia*

Piazza del Popolo - RIO NELL'ELBA  
Tel. 0565.943068



**AL.FA. MARINE**

RIMESSAGGIO ALAGGIO VARO  
TRASPORTO IMBARCAZIONI

di Allori Fabrizio  
loc. Baccetti  
57030 Cavo (LI) Isola d'Elba  
Tel. e Fax. 0565/949779  
Cell. 333/9493592 - 347/5498538

E-mail : fabrizio.allori@tin.it



# Lettere di amici

## E Gesù disse: "Passiamo all'altra riva"

Il 31 maggio 2005 si è spento nella sua casa di Genova Piergiorgio Vinchesi dopo una malattia contro la quale ha combattuto per dieci lunghi mesi.

Era nato a Piombino a Ferragosto del 1937. Nello stesso giorno la sua mamma moriva per il parto e questo evento ha segnato profondamente la sua vita.

Dopo pochi anni si trasferì a Genova col papà che nel frattempo si era risposato con una donna che seppe sostituire pienamente la figura materna.

Dopo un breve ritorno all'Elba, si trasferì definitivamente a Genova dove compì gli studi, iniziò a lavorare e si sposò.

Le capacità, l'impegno e la serietà dimostrate nell'attività professionale gli permisero di conseguire la decorazione di "Maestro del Lavoro", di cui andava giustamente orgoglioso.

Sempre per lavoro girò tutto il mondo (Belgio, Francia, Argentina, Isole Falkland, Costa d'Avorio, Svezia, Nord America) senza però dimenticare l'Isola d'Elba alla quale è sempre stato affezionato, tanto che, dopo aver raggiunto la pensione, ha cominciato, con la moglie, a vivere tra l'isola ed il continente dove vivono le figlie con i nipotini ai quali ha trasmesso il suo grande amore per il mare e per l'isola.

Nei periodi in cui stava a Genova aveva sempre la valigia pronta ed il piede in partenza per l'Elba. Ogni scusa era buona per partire... e appena sbarcava si organizzava per una pescata con gli amici sulla sua barchetta.

A Genova il suo interesse per le opere parrocchiali era sfociato in un'attiva partecipazione all'associazione San Vincenzo de Paoli con la quale, oltre ad organizzare raccolte di fondi e vestiti, preparava e distribuiva i pasti per i "senza casa" della città.

Purtroppo la malattia lo ha colpito all'improvviso nel luglio 2004 troncando di netto i propositi di vacanza progettati con la famiglia e le figlie per agosto. Sulla sua amata isola non è mai più tornato...

La diagnosi è stata terribile fin da subito. Eppure è riuscito a sopportare tutto con grande dignità e spirito di sopportazione, senza perdere la sua ironia e soprattutto senza far pesare sui suoi cari la terribile situazione che stava vivendo.

Adesso riposa in pace con quelle che definiva "le sue due mamme".

Approfittiamo di questa lettera per ringraziare tutti i riesi che ci sono stati vicini ed hanno voluto manifestare il loro affetto nei confronti suoi e di noi, suoi familiari.

Genova, 20 agosto 2005

La famiglia Vinchesi

## Cari amici

Vi ringrazio molto perchè puntualmente mi mandate il giornale. E' bello sentire le novità della mia terra, la nostalgia c'è ed è tanta. Per Mario non c'era niente più bello di Rio Marina e aveva ragione: niente è più bello della terra nativa.

Brooklyn New York, 10 luglio 2005

Pina Santi

# IDROMARINA

di Cignoni Williams & C. s.n.c.

**Escavazioni  
movimenti terra  
idraulica esterna  
pronto intervento**

Via Panoramica Porticciole, 26 - 57038 Rio Marina - Isola d'Elba (LI)  
Tel. 0565.962.079 - 339.4470705 - 328.0493449

DITTA EDILE

# NUOVI ORIZZONTI

di Patané Giuseppe



**RISTRUTTURAZIONI  
E PAVIMENTAZIONI  
IN GENERE**

Via Scappini, 12  
57038 Rio Marina (LI)  
Cell. 338 1782154

**SPAGHETTERIA RISTORANTE PIZZERIA**

Via Roma, 38  
Rio Marina  
Isola d'Elba  
Tel. 0565/924163



# Mambo

RIMESSAGGIO IMBARCAZIONI  
FINO A 20 TON

# RIO SERVICE

di Massimo Gori e Piero Ricci s.n.c.  
C.F. e P.I. 01423220498



**CANTIERE NAUTICO**

Calata dei Voltoni, 4 - 57038 Rio Marina - Isola d'Elba  
Tel. 0565.925050 - fax 0565.925783 - Cell. 335/5444507 - 328/5761886  
E.mail: rio.service@tiscali.it

# Album de



**Rio Marina 14 settembre 1980: alcuni degli invitati al matrimonio di Luigi Donati e Brunella Carletti presso il ristorante La Ginestra di Rio nell'Elba. In piedi da sinistra. Francesco Caffieri (Fredy), Cinzia Cattaneo, Eleonora Giannoni, Pino Sorvillo, gli sposi Luigi e Brunella, Antonio Mercantelli e Mauro Trotta. Al centro i bambini Monia Tedeschi e Marco Signorini. In prima fila: Giorgio Leoni, Roberto Antonimi, Antonella Tani e Maurizio Colombi. (Prop. Cinzia Cattaneo)**



**Rio Marina fine anni '70, Officina San Jacopo, reparto elettricisti. Da sinistra: Mario Bellotto, Elvio Guidi, Antonio Scagliotti, Vinicio Giannelli e Bernardo Gambetta. (Prop. Bernardo Gambetta)**

# Famiglia



Rio Marina 1977, sede del Centro Velico. Da sinistra: Gianni Giannoni, Marcello Gori, Rita Barbetti, Noemio Cignoni, Mario Guelfi, Franco Mori, Maurizio Carletti, Fosco Paoli, il piccolo Davide Carletti e Pier Luigi Carletti. (Prop. archivio C.V.E.)

Rio Marina fine anni '60. Il complesso The Wanted Men davanti alla Mancina del vecchio pontile in ferro. Da sinistra: Walter Santilli, Mauro Filippini, Gigi Cignoni, Luciano Barbetti e Charles Murchie. (Prop. Fam. Santilli)



## "RAGAZZI ALLA DERIVA SCUOLA DI VELA, SCUOLA DI VITA"

Domenica 10 luglio è stata grande festa alla Vecchia Trebbia, sede elbana della fondazione Exodus comunità per il recupero di ragazzi tossicodipendenti supportata da Don Mazzi. L'occasione per la festa è stata la presentazione del nuovo libro di Carlo Boscia, "RAGAZZI ALLA DERIVA-SCUOLA DI VELA SCUOLA DI VITA" edizione Mursia. Uno scorrevole e ben studiato manuale per apprendere le avventure di un adolescente (Windy), la desiderabile arte marinara della vela e di un'arte ben più scontata e spesso più difficile che è quella di vivere.

A presenziare questa significativa serata c'era una sala gremita con un gruppo eterogeneo di persone: appassionati di vela, vari rappresentanti dei comuni elbani, presidenti dei circoli nautici dell'isola, i ragazzi della Fondazione Exodus e tanti amici e ammiratori dell'opera che da anni Stanislao e Marta Pecchioli svolgono alla Vecchia Trebbia.

Ospite d'onore assieme all'autore è stato Francesco Masci, un timido giovane della comunità con molto talento, che ha magistralmente illustrato la copertina e il testo con i suoi disegni tanto artistici quanto esplicativi. A condurre la presentazione c'era un prestigioso esperto di vela e di spettacolo come Giulio Guazzino, il noto giornalista della RAI TRE che da anni vediamo commentare le regate e gli avvenimenti velici di mezzo mondo. Sul podio anche Marco Tibiletti, rappresentante della Casa Editrice Mursia e uno dei promotori dell'Unione Vela Solidale: un interessante programma per avvicinare i giovani al mondo della vela.

Durante la serata, come nel libro di Carlo Boscia, tra pubblico e ospiti si è parlato di vela e di giovani, di quale straordinario tramite sia il mare per trovare o ritrovare l'equilibrio ed il contatto con la meravigliosa natura e con noi stessi. In questo mondo moderno di realtà concrete e virtuali, dove gli stimoli di mille diavolerie non mancano mai, può bastare un soffio di vento e la gioia di vedere gonfiare le proprie vele per scoprire che esistono infinite entusiasmanti rotte da seguire e per trovare il vento favorevole, l'importante è cominciare il viaggio.

Carlo Boscia, nato a Chieti nel 1969 è un istruttore di vela, di subacquea e di apnea. Agli inizi degli anni novanta la sua professione lo aveva portato a Lacona quale istruttore di vela per i ragazzi della Fondazione Exodus. Oggi Carlo collabora con centri nautici di diverse regioni italiane ed oltre alle scuole di vela per ragazzi si occupa della formazione istruttori.

Francesco Masci (illustratore) e Carlo Boscia si sono incontrati in occasione dei corsi di vela organizzati a Lacona ed tra loro è nata la stima e l'amicizia che li ha portati assieme a dare vita a questo libro.

Tanto buon vento a Carlo Boscia e Francesco Masci e a tutti i nostri giovani che guardando l'orizzonte possano vedervi un mondo da esplorare e una rotta da scoprire.



Laura Zolo

## PRESENTATO A MARCIANA MARINA IL LIBRO "ELBA D'AUTORE"

Il 26 agosto è stato presentato a Marciana Marina, presso la saletta dell'Hotel "La Primula", il nuovo libro di Alessandro Canestrelli e Leonida Foresi "Elba d'Autore"

Il libro curato da Leonida Foresi e Alessandro Canestrelli con la collaborazione del Corriere Elbano è dedicato alla figura e all'opera di Sandro Foresi (1878 - 1947), giornalista e scrittore, e racconta trenta anni di storia dell'Elba attraverso gli scritti e le fotografie conservati dal nipote Leonida: si tratta di carteggi e articoli di grandi autori con i quali Sandro Foresi ebbe rapporti di amicizia e collaborazione.

Molti i nomi di spicco presenti nel libro; da Alberto Moravia ad Ardengo Soffici, da Aldous Huxley a Orio Vergani, tutti scrittori e giornalisti che hanno descritto in maniera magistrale colori, spiagge, montagne e la gente dell'isola più grande dell'Arcipelago Toscano.

Alla serata, oltre agli autori, erano presenti l'assessore del comune di Marciana Marina Antonio Mazzei e la scrittrice Alessandra Fagioli, ormai ospite abituale degli appuntamenti culturali dell'Estate Marinense.



Laura Jelmini

## LIETI EVENTI

A Paolo e Luna è nata il 15 giugno Iris Vanagolli - a Maria e Danilo è nato il 19 luglio Daniele Tocchi - a Yassine e Anna Leoni è nata a Pontedera (PI) il 19 luglio Hadil Bouhouli - a Ivan e Denise Simoni sono nati ad Aosta il 24 luglio i fratellini Lorenzo e Leonardo Zambo - a Simone e Thema è nato a Piombino il 29 luglio Mattia Cillerai - a Giovanni e Andrea Cristian il 17 agosto è nata Nicole Ballini - a Omar e Giovanna a Livorno il 6 settembre è nato Brian Lupi - a Virgilio e Barbara è nato il 10 settembre Davide Gori.  
Auguri ai genitori e ai familiari da parte della Redazione.



Per la gioia di Martino e Carla il 25 agosto è nata Diana Sorgentini. Auguri ai genitori e ai familiari e ai nonni Antonella e Giancarlo, giudice di regata e più volte dirigente del Centro Velico Elbano.

## 90 ANNI

Questa foto, inviata dai nostri abbonati Giovanni e Teresa Corsi, è stata scattata a Ortano il 25 luglio per festeggiare, insieme a parenti ed amici, il 90° compleanno di Ines Alessi Chessa. La redazione si unisce con gli auguri più sinceri.

## NOZZE:

Si sono uniti in matrimonio: il giorno 2 giugno a Pisa Giovanni Tonietti e Lucia Pallottino - il giorno 7 luglio a Firenze Jonatha Orvieto e Lorella Ulivieri - il giorno 27 agosto a Terranuova Bracciolini (AR) Nicola De Santis e Stefania Gemelli - il 10 settembre a Piombino Stiladoro Duranti (nostro socio sostenitore) e Gabriella Venturi.  
Ai novelli sposi e a tutti i familiari giungano gli auguri più belli dalla Redazione.

## LUTTI:

Sono deceduti a Rio Marina: all'età di 77 anni Fauto Barbetti - all'età di 98 anni Mario Innocenti - all'età di 62 anni Guerrino Muti (Maurizio) - all'età di 84 anni Ionis Paoli - all'età di 85 anni Renato Ulivieri - all'età 75 anni Poldo Di Biagio.  
A tutti i familiari rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.  
*Il giorno 18 luglio all'età di 101 anni è deceduta a Rio Marina Luigia Barbetti la più anziana del nostro paese, madre di Rodolfo D'Agata velista e nostro valido collaboratore.*  
*All'età di 86 anni è deceduta a Rio Marina Lilia Pinotti moglie di Noemio Cignoni, noto campione della vela locale.*  
*Il Centro Velico Elbano e la Redazione rinnovano le più sentite condoglianze.*

## GIOVANI IN EVIDENZA

Presso il conservatorio "G. Verdi" di Milano e l'istituto "R. Franci" di Siena, Marina Scardigli, Elena Todella, Emanuele Scalabrini, Valeria D'Argento e Linda Raciti, tutti di età compresa dai 14 ai 16 anni e alunni della pro.ssa Michaela Boano, hanno conseguito la "Licenza di Teoria e Solfeggio". Congratulazioni da parte della Redazione.



**F.lli Tremolanti Arredamenti**

■ GIANFRANCO  
■ PIERLUIGI  
■ RAGGIO  
● FAUSTO  
■ ANDREA  
■ LUCA

Via Gramsci, 110 - 56032 - Buti (Pi)  
Tel. 0587 723385 - Fax 0587 725187  
Cell. 335.5295435 - 329.3813522  
www.tremolantiarredamenti.it  
email: info@tremolantiarredamenti.it

TREMOLANTI ARREDAMENTI

## PREMIO DI POESIA “BARTOLOMEO SESTINI” A CAPOLIVERI

La sera di domenica quattro settembre, nella piazzetta della Vantina a Capoliveri, s'è svolta la quarta serata del concorso “Le voci della Poesia” con la premiazione degli autori che hanno partecipato, con componimenti in versi dedicati all'Elba, al concorso “Bartolomeo Sestini”, una manifestazione che è ormai divenuta di livello nazionale, grazie alle centinaia di partecipanti provenienti da tutta Italia.

Dopo l'esibizione dei “Poeti elbani”, ispirati questa volta da alcune pagine del Don Chisciotte di Cervantes, lette da Marco Prianti, il patron del premio Giorgio Weiss ha chiamato sulla rotonda, per premiarli, i vincitori ed i classificati del concorso.

Il premio per il vernacolo è andato a Adriano Pierulivo con la poesia 13-03-53 e per i componimenti in lingua ad Anna Maria Carletti Marinai ex-aequo con Cesare Giacomo Toso di Firenze.

I nostri poeti, però, hanno splendidamente figurato: se Luciano Barbetti vinse lo scorso anno il premio per il vernacolo, quest'anno è arrivato secondo con la poesia in lingua “Valle di Riale: mentre l'esordiente Lelio Giannoni ha conquistato, anche lui, una medaglia d'argento con la poesia in vernacolo, di sapore estivo, “L'estate ariva col postale”, a dimostrazione che Rio Marina si difende bene anche in versi.

P.G.

### L'ESTATE ARIVA COL POSTALE

Sbarca il postale e senti aria di festa!  
I vecchi amici torneno 'n vacanza,  
Lo Scialè de li Spiazzi già s'appresta:  
Senti sonà 'l juboxe 'n lontananza.

Domani appuntamento pe' la mezza,  
Che famo 'na spiaggiata al Porticciolo!  
La sera, poi, si balla a la Terazza  
E a notte fonda, in pochi, dietro al molo

Co' 'na ghitara, pe' cantà 'n sordina,  
Finché non si rischiara l'orizzonte.  
Così t'accorgi ch'è di già mattina.  
In casa mia so' svegli... E chi li sente?!

E poi, 'na notte, quasi improvviso,  
Un lampo, un tono e mare di scirocco;  
Domani famo 'l bagno fra i gubbioni.  
Manco te ne sei accorto, è già Sarocco!

Salimo, allora, sopra 'l Muraglione,  
Pe' vedé le regate de' canotti,  
e poi le corse a remi e 'l tombolone  
E a mezzanotte 'n punto i primi botti:

Ferma l'orchestra, spengono i lampioni  
Incominceno i fochi artificiali!  
Tutta la gente guarda a bocca aperta.  
Dice ch'anco quest'anno so' speciali.

E, 'na mattina presto, 'n po' insonnati,  
Ci ritrovamo ancora 'n cima al molo.  
La nave ariva... sveltì co' saluti!  
Parteno tutti e ti ritrovi solo.

Lelio Giannoni

### VALLE DI RIALE

C'era una valle  
chiusa agli scirocchi  
tra muri d'orti  
e case diroccate  
regno di canne  
e lucidi ranocchi  
dove un fosso gorava  
inverno e estate.  
Nei pomeriggi  
quieti ed assolati  
dopo la scuola  
sciamavamo a frotte  
ad inventarci giochi  
e poi, adirati  
pronti alla zuffa  
in brevi e ansanti lotte...  
Chini sull'acqua  
correvamo al mare  
seguendo scie  
di fragili barchette,  
scaglie di legno,  
con loro a galleggiare  
come nocchieri  
a fronteggiar tempeste...  
Accovacciati  
dentro agli acquitrini  
per rivoltare i sassi  
ad uno a uno,  
gettavamo scompiglio  
tra i girini  
che guizzavano giù  
nel fango bruno.

Erano d'eco ai giochi  
e alle sue sorti,  
dall'officina  
lo stridio dei torni  
e i rimbombi del maglio,  
cupi e forti  
che del lavoro  
ritmava i giorni.  
Dalla sassosa chiesa  
il campanile,  
agile, nella sua  
forma severa.  
con rintocco sonoro,  
ma gentile,  
menava vanto  
di annunziar sera,  
smorzando i toni  
delle nostre voci  
e il vivace  
agitarsi delle mani,  
e c'era smania  
a ritrovar domani  
le nostre corse  
giovani e veloci!  
Ma di tutte le cose  
che rammento  
è lo scorrer dell'acqua  
che vagheggio...  
Adesso soffoca  
nel cemento,  
dove c'era la valle  
c'è un parcheggio...

Luciano Barbetti

“ *Elbani nel mondo* ” è il titolo di un libro con immagini e storie di emigranti, presentato nel settembre dello scorso anno a Capoliveri in piazza “La Vantina”; io ho assistito a quella presentazione e sia le storie tristi narrate, e sia la presenza in quella piazza di molti emigranti visibilmente commossi, mi hanno ispirato i versi che ho in seguito scritto e presentato quest'anno al premio “Bartolomeo Sestini”.

### “ **ELBANI NEL MONDO** ”

Era settembre e nell'antica piazza (\*)  
nata a ricordo di un lontano amore,  
sfoggiava il vento pagine di un libro;  
storie toccanti, storie di una vita  
segnata dall'impronta del dolore;  
immagini di volti ove rideva  
il tempo dolce della primavera,  
immagini di volti ormai segnati  
dal gioco triste e grigio dell'autunno.  
Ed eran gli emigranti nella piazza  
in un incontro fatto di sorrisi,  
di lacrime, di abbracci, di parole  
che l'emozione a tratti scoloriva.  
Io li guardavo e intanto i mio pensiero

lontano andava a piane sconfinite  
la dove si rincorrono le onde,  
lontano andava agli stranieri lidi  
racchiusi nel respiro di quei mari.  
Nell'animo, nostalgico scendeva  
l'amaro degli addii senza ritorno.

**Anna Maria Carletti Marini**

(\*) Capoliveri, Piazza “La Vantina”.  
Dal nome della donna amata da Napoleone  
durante il suo esilio all'Elba.

## **ANCHE LO STEMMA DI RIO MARINA NEL SANTUARIO DELLA MADONNA DI MONTENERO**

**UNA DELEGAZIONE RIESE IN PELLEGRINAGGIO A LIVORNO IN OMAGGIO ALLA PROTETTRICE PRINCIPALE DELLA REGIONE TOSCANA**

Giovedì 8 settembre, in occasione della festa della natività della Madonna, l'Amministrazione di Rio Marina, ha onorato il proprio impegno, donando il proprio stemma municipale alla Galleria dei comuni toscani, posta nell'abside della chiesa di Montenero.

“S'è compiuto così, - dice il comunicato del Comune di Rio Marina - l'atto formale di porre anche il nostro municipio sotto la speciale protezione della Vergine Maria, così come avevano fatto, in precedenza, molti altri comuni della Toscana fin dal giorno di inaugurazione della Galleria, avvenuta il 15 maggio del 1968, in seguito all'elevazione della Madonna di Montenero a protettrice principale della Regione”.

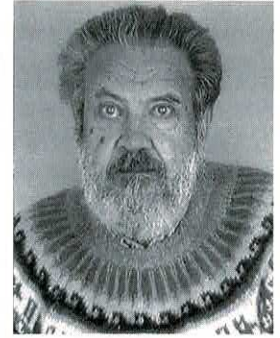
Da quel giorno, infatti è stato un susseguirsi di donazioni che, col tempo hanno formato uno scrigno di piccoli capolavori di scultura, pittura e intaglio.

“Per quest'evento l'Amministrazione continua il comunicato di Rio Marina - in collaborazione con le parrocchie di Rio Marina e Cavo, ha organizzato un pellegrinaggio al Santuario al quale hanno partecipato, oltre al Senatore Francesco Bosi, ed al parroco don Jarek, anche il presidente del Consiglio comunale, Giuseppina Giannullo, l'assessore Massimo Leonardi, la consigliera Lucia Fasola, le suore dell'Istituto Sacro Cuore e numerosi altri fedeli e cittadini”.

L'atto formale della consegna nelle mani del Priore del Santuario, Monsignor Ildebrando Cascavilla, è avvenuto nel corso di una messa solenne. Al momento dell' Offertorio il sindaco Bosi ha brevemente illustrato le caratteristiche dell'opera d'arte realizzata, per l'occasione, dal professor Rodolfo Battini con la tecnica dell'affresco medievale, ed ha dato lettura del processo verbale consiliare del 1 luglio 1882. Con quella delibera il comune di Rio Marina, riconquistata l'autonomia, perduta dopo la restaurazione, assumeva lo stesso stemma, che gli era stato concesso dall'imperatore Napoleone I nel 1814, allorché Rio Marina divenne per la prima volta comune autonomo e cioè l'aquila coronata dell'Impero francese e tre api in scudo bianco, quali simbolo dell' operosità della sua gente.



Inizia, con questo numero, la collaborazione di Francesco Paolo Bonadonna, professore di Geologia e Paleontologia del Quaternario presso l'Università di Pisa. Questo ricercatore per quasi mezzo secolo ha lavorato, con metodi quantitativi (geocronologici, isotopici e geofisici), sui problemi delle variazioni delle linee di costa del bacino mediterraneo e sulle variazioni dei paleoclimi durante il Quaternario.



## L'ISOLA D'ELBA DURANTE L'ULTIMA GLACIAZIONE.

Nei tempi geologici - ricordiamo che il pianeta Terra ha un'età di circa 600 milioni d'anni (600 Ma) i rapporti tra mare e terre emerse sono variati un gran numero di volte. Le cause di queste variazioni sono imputabili a cause diverse tra le quali ricordiamo le cause tettoniche e quelle climatiche. Ad esempio, ad un'età di 2,5 Ma si parla naturalmente del passato, degli ultimi due milioni e mezzo di anni, cioè, da oggi - un irrigidimento del clima provocò la formazione della prima calotta polare artica. Questo fenomeno segnò l'inizio di quella che possiamo

considerare l'ultima era della storia della Terra, quella nota con il nome di Quaternario. Esso provocò, inoltre, un abbassamento generale del livello di tutti mari, a causa della gran quantità d'acqua intrappolata sotto forma di ghiaccio dalla calotta polare artica e degli altri ghiacciai formatisi su tutto il globo per l'irrigidimento globale del clima. Terre, quindi, fino a quel momento sommerse dalle acque rimasero scoperte e su di esse si impiantò tutto il reticolo dei fiumi e dei torrenti e la crescita di foreste e praterie. Fasi climatiche successive sciolsero i ghiacciai ed il livello del mare crebbe, inondando parte delle terre che prima aveva lasciato. I periodi caldi successivi, però, non arrivarono alle temperature dei periodi precedenti a 2,5 Ma (figura 1) e non provocarono quindi lo scioglimento totale dei ghiacciai ed in maniera particolare non sciolsero completamente la calotta polare artica. Di conseguenza il mare non arrivò al livello precedente alla glaciazione.

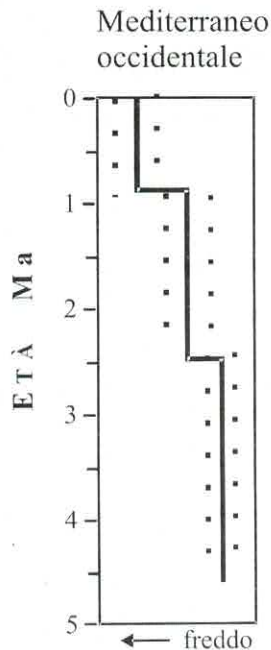


Figura 1 - Variazioni del clima durante gli ultimi 5 Ma. Si può notare come il clima si sia sempre più raffreddato partendo da 2,5 Ma senza mai ritornare, però, sui livelli di temperatura precedenti a questa epoca. Le linee punteggiate rappresentano l'escursione massima, dal caldo al freddo, verificatasi durante ogni singolo spezzone temporale.

Bisogna tenere conto inoltre che, in Italia in quel momento, la tettonica stava producendo un innalzamento delle terre terminando la formazione della catena degli Appennini. La combinazione di queste due cause, quella climatica e quella tettonica ha impedito che il mare tornasse, quindi, ad inondare quelle terre che fino a 2,5 Ma erano rimaste sommerse.

I continui fenomeni di glaciazioni e deglaciazioni hanno portato, come conseguenza, a successive variazioni del livello del mare, esaltate, a volte, anche dai movimenti tettonici prima ricordati. Si sono così verificati ritiri del mare durante le glaciazioni - ed inondazioni delle terre emerse - durante la deglaciazioni. Il momento "più caldo", verificatosi nel periodo di tempo compreso tra 2,5 Ma ed oggi, si ebbe tra 250 mila

(250 ka) anni e 75-65 mila anni. In questo breve periodo, da un punto di vista geologico naturalmente, di meno di duecentomila anni si ebbero almeno tre innalzamenti del livello del mare, intervallati da due abbassamenti. La presenza di tre linee di riva d'età diverse, rispettivamente a 200, 130 e 90 ka, poste a quote differenti mette bene in luce il ruolo della tettonica nel regolare i rapporti terra-mare. Si deve, infatti, supporre che le differenze di quota del livello del mare dei tre momenti possano essere state, al massimo di pochi decimetri, intorno ad una quota che non superava i due o tre metri rispetto al livello attuale. Nell'Italia centrale, ed in particolare nel tratto di costa compreso tra l'Arno ed il Tevere, le tre linee di riva si trovano a 18-20 metri s.l.m. la più antica, 10-15 metri la mediana e 0-3 metri la più giovane, mentre a nord dell'Arno, nell'area del bacino di Massaciuccoli, si trova sicuramente soltanto quella di 120 ka, però ad una quota di 70 metri sotto il livello del mare attuale. Il livello del mare è un livello di riferimento costante; il fatto di trovare oggi la stessa linea di costa a quote differenti ci indica quindi che la terra ha subito degli spostamenti dopo la deposizione dei sedimenti della linea di costa stessa. Trovare, inoltre, tre linee di costa che dovevano esseri deposte più o meno, come prima detto, alla stessa quota a tre altitudini diverse ed in più a quote decrescenti con l'età, ribadisce la presenza di movimenti tettonici che sono intervenuti in tempi successivi ai tre periodi di mare alto.

Questo periodo di "caldo" è caratterizzato, nel Mediterraneo, dalla presenza di alcuni molluschi, come *Strombus bubonius* (figura 2) e *Patella ferruginea*, viventi oggi nei mari caldi come, ad esempio il golfo del Senegal, detti appunto "ospiti senegalesi" o "ospiti caldi" ed oggi scomparsi dal Mediterraneo.



Figura 2 Esemplare di *Strombus bubonius* rinvenuto in località "Saline di Tarquinia" (le dimensioni sono cm 12x8).

La presenza di questi animali nel nostro mare si spiega ipotizzando che la corrente calda che adesso da Capo Verde punta decisamente verso l'America meridionale, nel passato doveva dirigersi verso Nord, cioè verso Gibilterra e di qui entrare nel Mediterraneo. I molluschi, infatti, compiono le loro migrazioni sotto forma di stato "larvale" durante il quale sono trasportati dalle correnti.

Una prova di questa ipotesi ce la offre la situazione delle isole Canarie. Queste isole, che si trovano tra Capo Verde e Gibilterra, sono bagnate da un mare che ha una temperatura simile a quello che si trova nel golfo del Senegal e che permetterebbe, quindi, la



sopravvivenza di tali molluschi. Di essi, però, non se ne trova traccia, tra i viventi, mentre abbondanti sono i loro resti fossili che presentano appunto un'età pari a quella degli "ospiti caldi" del Mediterraneo.

Successivo a questo momento "caldo" arriva quella che si chiama l'ultima glaciazione. Iniziata circa 65 ka da oggi; anche questa glaciazione non è un momento durante il quale esiste un clima uniforme. Circa 40-30 ka da oggi si riscontra un nuovo avanzamento del livello del mare del quale si trovano tracce, ad esempio davanti al promontorio del Circeo di una linea di costa ad una profondità di circa

10 metri sotto il livello del mare attuale. In questo livello continuano ad essere presenti, ma più sporadici, i cosiddetti "ospiti caldi" dei quali si ora parlato.

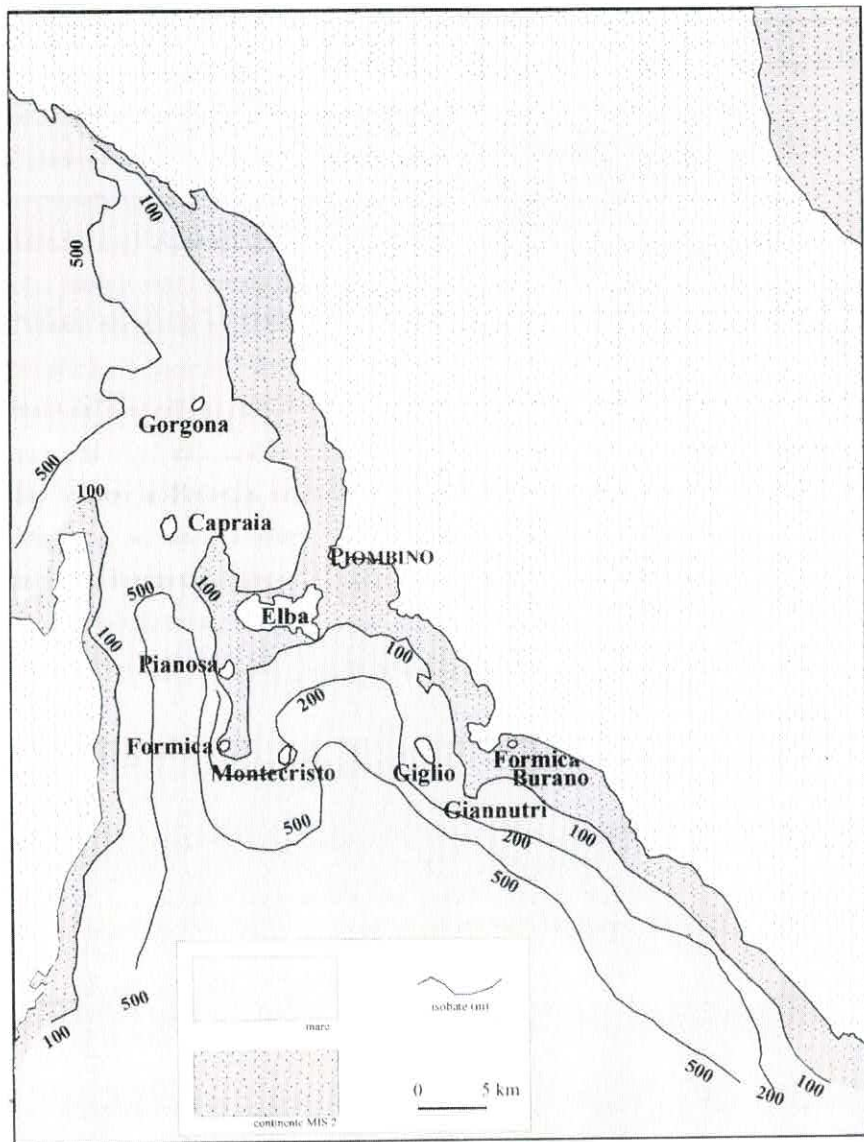


Figura 3 - Situazione delle terre e dei mari nell'area elbana circa 20 mila anni da oggi, quando il mare si abbassò di circa 110-120 metri sotto il livello del mare attuale. La parte grigia più scura rappresenta la terra emersa, mentre la parte bianca rappresenta l'attuale situazione delle terre emerse. Si può vedere come sia l'isola d'Elba sia l'isola di Pianosa erano legate al continente che aveva quindi una distanza dalla Corsica di non più di sette chilometri. Le altre isole dell'Arcipelago Toscano come Capraia e Gorgonia rimasero in vece isole anche in tale periodo.

(MIS 2 Marine Isotopic Stage 2).

Infine, tra 22 e 18 ka da oggi il clima subisce il più forte raffreddamento della storia degli ultimi milioni d'anni. La calotta glaciale artica si estende fino a coprire gran parte dell'Europa centro-settentrionale ed il livello dei mari, in tutto il globo si abbassa di oltre 100 metri. Nel bacino mediterraneo l'abbassamento del livello marino è stato calcolato a circa 110-120 metri. A questa profondità si nota, infatti, un evidente terrazzo marino una spianata seguita, verso mare, da una scarpata - lungo tutta la costa tirrenica, nei sedimenti del quale si trovano molluschi tipici di mari freddi come *Arctica islandica*, un mollusco bivalve che vive oggi sulle coste dell'Islanda. Le terre emerse occupano quindi una gran parte delle zone prima coperte dal mare; basti pensare che nel mare Adriatico la linea di costa si spostò all'altezza di Ancona con il fiume Po che sfociava appunto in quell'area. Nel Mediterraneo

occidentale l'avanzamento delle terre emerse inglobò, nel continente alcune di quelle sono ora isole, come l'isola d'Elba e Pianosa (figura 3), portando così l'attuale penisola italiana molto vicino alla Corsica - è stato calcolato che tra Corsica e continente la distanza non superasse i sette chilometri.

Il paesaggio, nel bacino mediterraneo, non cambiò di molto al contrario di quanto avveniva nell'Europa centro-settentrionale. Vi furono, è vero, l'avanzata dei ghiacciai alpini e la formazione di alcuni piccoli nuovi ghiacciai negli Appennini ma la vegetazione e gli animali, sulla terraferma, rimasero gli stessi; si spostarono solo, verso il basso i limiti della vegetazione, compiendo, così, alcune piante alpine sulle pianure costiere. L'uomo, comparso in Italia, probabilmente come *Homo erectus*, almeno 7-800 mila anni fa, era ormai evoluto. La cultura del Paleolitico, iniziata con la comparsa dell'uomo, volgeva ormai al termine per passare, intorno ai diecimila anni a culture più specializzate come quelle del Mesolitico e del Neolitico.

Intorno ai 14-15 mila anni inizia il ritiro della calotta artica ed il conseguente innalzamento del livello marino che, intorno a diecimila anni arriva sui livelli attuali. Negli ultimi diecimila anni, piccole variazioni climatiche, ad esempio intorno agli ottomila anni, hanno comportato piccole variazioni, non superiori al metro, del livello del mare; a volte s'incontrano manufatti umani in parte sommersi dal mare a causa appunto dei ritiri e delle avanzate del mare stesso, già quando l'uomo ormai costruiva palazzi e porti.

Francesco Paolo Bonadonna

## E' LA STESSA MARIA PIA?

Nel n° 84 della Piaggia abbiamo pubblicato un vecchio documento che si riferiva ad una regata a remi disputata a Rio Marina nel 1931 da una imbarcazione di Piombino di proprietà del nonno del nostro socio Antonio Pepi.

Il nostro abbonato Mario Mellini ci ha consegnato una foto di una imbarcazione di nome Maria Pia, di proprietà di suo nonno Giovanni, scattata nel 1930 sulla spiaggia del Porticciolo.

Può essere la stessa imbarcazione? Se qualcuno ne sa di più ce lo faccia sapere.

Spaggia del Porticciolo 1930, l'imbarcazione Maria Pia. A destra, con i piedi in mare Umberto Mellini, sulla prua Giulietta Fossi, al centro Maria Pia Longo ved. Fossi insieme ad una ragazza non riconosciuta, sulla poppa Giovanni Mellini (Nanni il Merlo) con i fratelli D'Ambrosio (quello a destra è Massimo).



## CERIMONIE ALLA CAPITANERIA DI PORTOFERRAIO

Il giorno 12 settembre sono state consegnate ai marittimi elbani le medaglie d'oro per lunga navigazione. Fra i premiati i nostri concittadini Luciano Gori, Marcello Bardini, Pino Taddei, Gigetto Muti e Andrea Solforetti.

Il giorno 17 settembre, si è svolta la cerimonia di passaggio di consegne tra il Capitano di Vascello Vincenzo Di Marco e il Capitano di Fregata Giuseppe Guccione.



Il momento del passaggio delle consegne.



Foto ricordo dei marittimi premiati.

**MINI HOTEL**



*Easy Time*

Via Panoramica, 8 - 57038 Rio Marina - Tel. 0565.962531 - Fax 0565.925691  
[www.minioteasytime.it](http://www.minioteasytime.it) - [easytime@elbalink.it](mailto:easytime@elbalink.it) - [info@minioteasytime.it](mailto:info@minioteasytime.it)

**PANIFICIO**  
*Giannoni & Mercantelli s.n.c.*  
 via Claris Appiani, 14 57038  
 Rio Marina (Li)



**SCHIACCIA BRIACA**  
 IL DOLCE TIPICO DI RIO MARINA



**HOTEL AIRONE**  
 del Parco & delle Terme

★★★★  
 Loc. San Giovanni  
 PORTOFERRAIO  
 Isola d'Elba  
 Tel. 0565.917447

## LA PIAZZETTA DEI COCOMERI

Non sono molti a Rio Marina coloro che conoscono una delle piazzette del Rione "Sasso" quella che noi ragazzi definivamo la "Piazzetta dei Cocomeri". Si tratta dello slargo attiguo al fabbricato che ospitava a piano terra gli uffici della Dogana, ed ai primi piani superiori gli uffici e gli alloggi della Brigata di Finanza.

In verità la piazzetta ha un nome rispettabile: Piazza Cesare Battisti.

Nessuno di noi ragazzi del Sasso nel darci appuntamento per i nostri giochi diceva: - ci vediamo in piazzetta Cesare Battisti - Per noi, quella era la "Piazzetta dei cocomeri".

Ad ogni stagione, finite le scuole, iniziati gli incontri per i giochi estivi attendevano l'inizio ufficiale dell'estate, per fare i primi bagni in mare. Inizio che per tradizione avveniva solo il 24 giugno, festa di San Giovanni.

Alla "celebrazione" per la stessa ricorrenza era il grande falò che alla sera della vigilia accendevamo sulla spiaggia. In buona parte erano le ginestre usate per l'"altarino" realizzato sotto la loggia del rione "sasso" per la festa del Corpus Domini. In quella occasione tutto il rione veniva addobbato con festoni realizzati con delle ginestre fiorite; verde che al termine della festa veniva conservato, unitamente al sottobosco e legna predisposta da tempo.

Torniamo alla "piazzetta dei cocomeri" appena iniziate le vacanze estive arrivava un bastimento carico di cocomeri, che dopo una breve sosta in porto, in attesa delle condizioni favorevoli del mare, si ormeggiava di traverso alla spiaggia del Sasso. Una robusta tavola - definita in termine marinairesco "trasto" veniva appoggiata al bordo del bastimento e sulla spiaggia. Ciò permetteva il transito delle persone per lo sbarco dei cocomeri. Il compito di noi ragazzi era quello di formare a terra una catena umana dalla "murella" - trasversale alla strada, all'epoca sterrata all'angolo della piazzetta dove venivano accatastati. Noi ragazzi dimostrando indifferenza, in attesa dell'ingaggio continuavamo i nostri giochi, tenendo d'occhio le manovre del bastimento. Terminato l'ormeggio, scendeva a terra uno degli uomini che posizionava il tavolone sul bordo della barca fino alla spiaggia e ci invitava ad iniziare subito lo scarico.

L'ingaggio era avvenuto!

Ci volevano alcune ore prima che l'intero carico dei cocomeri fosse sistemato nell'angolo della piazzetta. Si effettuavano solo delle piccole soste per non intralciare il transito sulla strada provinciale degli autobus pubblici od altri mezzi.

Al termine del lavoro ciascuno riceveva il proprio compenso: un cocomero, che velocemente veniva portato a casa con un senso di soddisfazione ed orgoglio.



La piazzetta dei cocomeri ieri.



La piazzetta dei cocomeri oggi.



**RISTORANTE  
GRIGOLO**  
di Fiorella Tamagni

Pzza V. Emanuele - Rio Marina  
Tel. 0565.962114

Carlo Carletti



**Autoscuola  
IL TORRIONE**  
di ANTONIO PEPI FIGLI

PIOMBINO ☎ 0565.221818  
DONORATICO ☎ 0565.773015  
VENTURINA ☎ 0565.851471

# Acqua: il nostro bene più prezioso

Rio Marina, Rio Elba e le zone limitrofe possono essere considerate una vera benedizione dal punto di vista idrico. L'acqua abbondante che arriva alle abitazioni e ai terreni consente una vita facile, igienica e produttiva.

Nomi quali *Valle dei Mulini, Rio Elba, Rio Marina, Le Venelle, Ortano, Fonte dei Canali, Le Cannelle, Lavatoio pubblico* e tanti altri hanno in sé il concetto di acqua, bene prezioso che non è dato a tutti allo stesso modo.

## Il valore etico dell'acqua

Dove c'è acqua c'è vita. La vita e la sopravvivenza del genere umano sono legate all'acqua non solo per un fatto biologico, ma anche culturale. Sulla sua presenza sono sorte le civiltà, sul controllo di essa si sono scontrati (e si scontrano!) popoli, sul dominio della sua natura e della sua forza sono nate le mitologie.

Anche se il mondo è composto soprattutto di acqua, solo il 3% è acqua dolce.

L'acqua non è di tutti e nemmeno per tutti e, con l'aumento demografico e la sua privatizzazione diffusa, sta diventando un bene sempre più prezioso. Oggi, nel mondo, solo una persona su tre ha accesso all'acqua da bere e una su due non ne ha per lavarsi.

Il professor Riccardo Putrella, segretario del Comitato mondiale per il Contratto dell'acqua afferma che *"Nel 2005 tre miliardi di persone, cioè la metà della popolazione mondiale, è priva di acqua"*.



Prima del pozzo.

L'Organizzazione mondiale della Sanità ritiene che l'80% della mortalità nei paesi in via di sviluppo è imputabile all'acqua e la mortalità infantile per malattie diarroiche veicolate dall'acqua si ridurrebbe del 60% in presenza di adeguate installazioni igienico-sanitarie.

L'Africa del Nord e il Medio Oriente sono le regioni a maggior rischio di penuria d'acqua. La scarsità crescente di acqua dolce è attualmente il maggior ostacolo alla produzione alimentare, alla salute degli eco-sistemi, alla stabilità sociale e alla pace delle nazioni.

Oggi per noi è impensabile non avere un rubinetto dal quale attingere acqua a volontà e una condotta che elimini quella inquinata. Acqua per cucinare, per lavarsi, per riempire le piscine private, per le lavastoviglie, le lavatrici, per innaffiare il giardino e i campi, per fare funzionare le fontane pubbliche.

## Il nostro progetto Acqua per la Vita

Davanti all'immane tragedia di un popolo assetato, nel 2002, mio figlio Emanuele ed io abbiamo dato il via al progetto **Acqua per la Vita** finalizzato alla costruzione di pozzi con pompa idraulica in una vasta zona dell'Etiopia del Sud. L'aiuto di molti amici è stato determinante.

Il grave problema della popolazione etiopica è la mancanza di acqua e la riserva di quella potabile. L'acqua proveniente da sorgenti contaminate o inquinate causa numerose malattie e continue morti.

La gente ha bisogno di acqua e non può vivere senza e questo la obbliga ad attingere a qualsiasi vena sia essa pura o contaminata. La conseguenza è che molti soffrono e muoiono di malattie causate dall'acqua.

A tutt'oggi, il nostro progetto **"Acqua per la Vita"** ha consentito la costruzione di 20 pozzi con pompa idraulica in zone aride o desertiche dove prima la popolazione faceva ore di cammino per trovare dell'acqua fangosa per uso domestico. Ogni pozzo fornisce acqua potabile a circa 2000/3000 persone al giorno.



Inaugurazione di un pozzo.

Nel novembre 2004, dopo la mia ormai trentennale vacanza estiva all'Elba, sono partita per l'Etiopia per controllare tutti i pozzi d'acqua che abbiamo costruito a partire dal 2002. Ho percorso oltre 2000 chilometri nelle regioni del Kambatta, Wolayta, Dawro Konta e Sidamo, su strade polverose e sassose che somigliavano a greti di torrente in secca, ma la fatica è stata ben ricompensata nel vedere che tutti i lavori erano stati portati a termine bene, i pozzi tutti funzionanti e la gioia e il senso di riconoscenza della popolazione erano grandi.

Mentre percorrevo zone aride e desertiche, dove non piove da cinque anni, ripensavo alla mia recente vacanza elbana e a quei luoghi dove l'acqua è abbondante e alla portata di tutti. E' stato in quel momento che ho pensato di scrivere queste righe per presentare a tutti i miei carissimi amici elbani una realtà così diversa dalla loro.

In Etiopia la gente soffre molto per la mancanza d'acqua, ma - col nostro aiuto - è possibile alleviare la loro

quotidiana fatica perché con poco, in Etiopia, si può fare molto.

La nostra opera non è sufficiente a sanare questa difficile situazione, ma come diceva Madre Teresa di Calcutta:

**“Tutto quello che facciamo è una goccia nell'oceano, ma se non lo facciamo quella goccia mancherà per sempre”**

Ida Pasta

## CRONACA SEMISERIA DI UNA PARTITA DI CALCIO

Anche questa estate si è svolta presso gli impianti sportivi comunali di Rio Marina la tradizionale sfida tra “riesi” e “riesi di fori”. La “grande classica” dell'estate riese è da sempre sospesa tra lo spirito goliardico e l'agonismo sportivo, con inevitabili polemiche finali nei confronti delle decisioni arbitrali.

Superate la prima difficoltà a comporre le squadre dato l'esiguo numero di partecipanti, la partita ha avuto inizio in aperto clima di ostilità verbale, come evidenziano le parole dell'arbitro (Marcello Mercantelli), che, mancando dell'attrezzatura necessaria, rivolgendosi al riese Paolo Mazzei (detto fischio): “quando c'è fallo io alzo la mano e tu FISCHIO...”.

Alla metà del primo tempo l'arbitro concede un rigore alla squadra ospite per atterramento di Francesco Rossi, che, toccato su una coscia fingeva prolungatamente l'infortunio per riprendere fiato. Lo stesso Francesco Rossi stampava il pallone sul palo, inciampando al momento della ribattuta di testa. La partita alla metà del primo tempo è entrata in una fase di stanca da cui non è più riemessa, anche a causa delle numerose “mezzette” di cui si sono resi protagonisti i giocatori nei giorni precedenti l'evento nei principali bar del paese. Il fatto non è passato inosservato agli occhi dell'irriguardoso pubblico sugli spalti costantemente pronto a ricordarlo a gran voce.

A pochi minuti dalla fine del primo tempo la squadra di casa è passata in vantaggio grazie al tocco di testa di Paolo Mazzei, che salito in cielo (?) batte il portiere svenuto con un preciso colpo di testa a 30 cm dalla linea di porta.

Nel secondo tempo la squadra ospite riparte con rinnovato entusiasmo e giunge al gol con uno spettacolare lob di Francesco Rossi che da posizione defilata sulla destra insacca grazie ad una mirabolica traiettoria del pallone. Restano dubbi sulla volontarietà del giocatore. A questo punto le squadre si innervosiscono e la partita prende una piega inaspettata; entra in campo un giocatore “riese” molto vicino alle sfere arbitrali, e l'arbitro concede un rigore alla squadra di casa in seguito a un contatto dubbio tra il portiere in goffa uscita e Paolo Ricci. Tra le proteste “Fischio” trasforma ancora. Le recriminazioni della squadra ospite si acuiscono quando su preciso lancio di “Paolo Bosi” (detto “sindachino” o “le due parole come...”) il portiere di casa stende me in area di rigore: l'arbitro cala sul naso gli occhiali da sole e finge di guardare da altre parti. Il forcing finale dei “riesi di fori” non sortisce effetto, anzi, la squadra sbilanciata, rischia di capitolare ancora, riuscendo a bloccare un contropiede esclusivamente grazie all'invenzione di una nuova regola, applicando il fuorigioco ad una rimessa laterale. Tra le risate del numeroso pubblico non pagante le squadre si sono avviate tra reciproci sfottò negli spogliatoi, a prepararsi per la successiva competizione: la gara di mezzette, per la quale i giocatori si sono dimostrati notevolmente più preparati.

Al prossimo anno.



La squadra dei riesi di fori: da sinistra in alto: “il Pira”, “il Sindachino”, “Jardelio”, “Capoccione”, “Tatone”, “il Troietto”, “il Troio”, “Tonno”. Accosciati: “Gianlucone”, “Scalicevic”, “Ego”, “Massimo Garbatore”, “Tesy”, “Sonno”.

PUNTO LUCE IMPIANTI

Di Casini Pier Luigi

IMPIANTI ELETTRICI  
CIVILI E INDUSTRIALI

Via del Capannone, 24 - 57038 Rio Marina ☎ 0565.924127 - Cell. 335-5369476  
P.i.v.a. 01482390497

Daniele Cammilli

# R....ESTATE INSIEME 2005

Un articolo su una rivista di solito serve per far conoscere a tutti un'iniziativa che magari pochi conoscono o per dare risonanza e rilievo a qualcosa che risonanza e rilievo non ne ha più di tanto per se stessa... ma nel nostro caso se dovesse essere questo il motivo, dovremmo andare a scrivere sul notiziario di qualche paese nell'altro versante dell'Isola. Mi è stato chiesto di scrivere qualche cenno su quella che, ormai da quattro estati, è l'iniziativa che coinvolge più bambini e ragazzi, e rispondo a questa richiesta approfittando per dire il mio personale GRAZIE (che poi è di tutta la comunità delle suore e non solo loro) a tutte le famiglie che hanno creduto nel nostro piccolo e semplice apporto e a tutti i ragazzi, i volontari, gli animatori e i benefattori che, con il loro personale contributo, hanno reso quest'estate indimenticabile per tanti.

Inutile mettersi a descrivere quanti dei 143 bambini e ragazzi iscritti quest'anno, sono rimasti contenti o quanti degli oltre 20 animatori che hanno prestato il loro servizio si sentono cresciuti e gratificati dall'esperienza fatta. Importante invece sembra essere come si può arrivare alla fine di otto settimane simili con una sola tristezza: "...è già finito!". Si perché se si pensano tutte insieme otto settimane con anche 115 ragazzi tutti insieme, dalle 8 alle 17 dal lunedì al venerdì, c'è veramente da tremare. E se si pensa a tutto questo con le condizioni metereologiche dell'estate che è appena passata e in un ambiente piccolo come quello che offre l'Istituto Sacro Cuore, c'è da mettersi le mani nei capelli. Eppure quello che ci ha sostenuti, e che non ci ha lasciato il tempo per troppe preoccupazioni è stata proprio la consapevolezza che nessuno di noi sarebbe stato solo ad affrontare tutto quello che ci sarebbe stato da affrontare e che, un passo alla volta, saremmo riusciti ad arrivare alla fine senza trovarci né affannati né delusi. Sapere di essere comunità che educa, sapere di non essere soli a pregare, a credere nella validità dell'esperienza, ad impegnarsi perché ogni piccola attenzione potesse rendere indimenticabile un'estate, è stato l'unico stimolo davvero forte che ci ha uniti e coinvolti dall'inizio alla fine, insieme ad un grande senso di amicizia, e grande reciproca stima.

Ognuno ha fatto quanto era nelle sue possibilità... a partire dalle suore, che hanno accolto tutto quello che veniva giorno per giorno per continuare con tutti i laici, giovani e meno giovani... Per questo, un ringraziamento tutto particolare va a tutti gli animatori della terza media, prima, seconda e terza superiore, che facendo al meglio delle loro possibilità gli "agitatori"

di quest'estate, hanno dimostrato a tutti che i ragazzi della loro età non sono soltanto capaci di distruggere e fare danno, ma sono capaci di donazione, di responsabilità e di gratuità vera. Certo, di passi ne abbiamo tutti da fare... ma l'importante è essere in cammino e trovarci insieme sulla stessa strada, che porta alla Felicità, quella che don Bosco sognava per tutti i suoi ragazzi quando diceva: "voglio vedervi felici nel tempo e nell'eternità". E questo è anche il mio augurio per tutti coloro che si sono lasciati coinvolgere.

A.M. Spina



Rio Marina, Istituto Sacro Cuore. Gli animatori che hanno contribuito ad allietare "l'Estate Insieme 2005".  
(Foto Valentina Guerrini)

**Corniceria Elbana "La Piaggese"**

Via Principe Amedeo n° 47  
Rio Marina (LI)

Tel e Fax.: 0565.925021  
Cell.: 339-2288401

Si incorniciano tele, poster ecc.  
Realizzazione medagliere e  
portaritratti.  
Consegna anche a domicilio  
Vendita poster e stampe.

**FERRAMENTA**  
F.lli Mercantelli

Colori - Nautica - Idraulica - Elettricità

Via P. Amedeo, 18 57038 Rio Marina (LI)  
Tel. 0565.962065

**HOTEL RIO**  
sul mare

V. Palestro, 34  
RIO MARINA  
Tel. 0565.924225

# VI edizione del Festival del Cinema e delle Isole 13-15-16 agosto 2005



Anche questa edizione del Festival del Cinema e delle Isole, organizzato dal Comune di Rio Marina e dalla Pro loco di Rio Marina e Cavo, ha regalato al pubblico presente momenti dedicati alla presentazione e visione di film, ma anche alla storia del cinema. Il Festival di quest'anno si è caratterizzato in particolare modo per la presenza di elementi tradizionali, storici, e di elementi nuovi. Infatti quest'anno è stata scelta come madrina del Festival una giovane attrice emergente, Enrica Ajò, alla quale è stato consegnato il Premio S. Rocco. Il Festival si è aperto alla presenza della vicesindaco Paola Mancuso, e del direttore artistico Nicola Calocero, nella suggestiva scalinata della Pergola di Rio Marina. A testimoniare questo legame del presente con il passato la presentazione, durante la serata di apertura del Festival, del film "Uomini e zanzare" (2003) di Susanna Nicchiarelli, prodotto dal Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. La seconda serata è stata dedicata al ricordo di Giuseppe Leonardi, con la visione di una breve intervista, in cui egli parla della storia di Rio Marina e delle sue due anime, l'una marinara e l'altra mineraria; seguita dalla presentazione del film "Ritrovarsi all'Alba", girato nel 1955 all'Elba, con l'attrice Franca Marzi come protagonista.

Anche a chiusura del Festival, alla presenza del sindaco di Rio

Marina, sen. Francesco Bosi, è stato protagonista il forte legame fra tradizione e modernità: infatti il terzo giorno è stato dedicato ad una conferenza sul film "Napoleon", pellicola scritta dal regista Stanley Kubrick e mai realizzata, di cui esiste una sceneggiatura con una parte ambientata all'Isola d'Elba. Alla conferenza erano

presenti i registi Stefano Landini e Reuven Halevi (Norvegia), che hanno letto alcuni passi delle scene che avrebbero dovuto essere girate all'Elba. Durante la conferenza Nicola Calocero ha ricordato l'esistenza di una storia parallela del cinema che ha come filo conduttore le storie complesse dei film mai realizzati; Stefano Coppedè ha invece ricordato il modo di lavorare di Kubrick, il suo scetticismo verso gli scenografi e la sua preferenza verso gli scrittori veri e propri, ma soprattutto ha ricordato l'interpretazione della figura di Napoleone del regista, che si oppone alla rappresentazione data dallo scrittore Ernesto Ferrero, nel suo romanzo "N". Inoltre, secondo Coppedè, l'immagine dell'uomo, rappresentata nel cinema di Kubrick, è l'immagine di un uomo che cade, che perde per un piccolo dettaglio, credendo però fino alla fine di aver pianificato tutto. La serata finale ha avuto l'accompagnamento musicale a cura del chitarrista Enzo Pani.

Le iniziative del Festival del Cinema e delle Isole sono state accompagnate dalla degustazione di vini riesi, dell'Azienda agricola "Le sughere del Montefico".



La giovane attrice Enrica Ajò.



Il pubblico presente alla scalinata della Pergola.



Il direttore artistico Nicola Calocero.  
(Foto di Valentina Caffieri)

## La Pianotta Agenzia Immobiliare

compra-vendita di:

Ville • Appartamenti • Terreni • Rustici

Lungomare A. de Gasperi, 1 - 57036 Porto Azzurro (LI)

Tel. e fax 0565.95105 - Cell. 336.711718

e-mail: [lapianotta@elbalink.it](mailto:lapianotta@elbalink.it)

Valentina Caffieri

## QUELLA VOLTA CHE RISCHIAI DI SPERONARE L'AFRICA

“Soprattutto mai troppo zelo” diceva Talleyrand, insigne diplomatico francese, intendendo significare che, a volte, l'essere pronti a eseguire in tutta fretta un'operazione che richiederebbe invece qualche momento di riflessione può portare a seri guai.

Posso testimoniare io che, forse anche per motivi professionali, mi sono sempre interessato alle vicende degli altri, al loro lavoro e, spesso e volentieri, mi sono sentito in dovere di intervenire in loro favore anche se non espressamente richiesto; un po' come quel boy scout delle vignette umoristiche che, per compiere la sua buona azione quotidiana, vuole per forza aiutare una vecchina ad attraversare la strada.

In un certo giorno di tanti anni fa mi trovavo al timone di una piccola nave da carico, la “Alphard” nelle acque del Mediterraneo in direzione dello stretto di Gibilterra. Il mio posto, in realtà, non doveva essere quello, bensì in una spaziosa cabina che il mio amico Luigi Campanella, armatore della nave, mi aveva messo a disposizione in qualità di “passeggero-ospite” permettendomi così di realizzare dei servizi giornalistici per il Telegiornale della RAI.



3 aprile 1959. Il comandante Petris intervistato a El Jadida (Marocco).

Ero inchiodato lì alla guida della nave perché nei giorni precedenti non mi era dispiaciuto stare, per qualche minuto, al timone ma poi i minuti erano diventati quarti d'ora e adesso quel furbacchione di timoniere non si faceva vivo da circa un'ora. Piuttosto scocciato lo mandai a cercare e mi ripromisi per il futuro di non impicciarmi più nelle mansioni degli altri; proponimento che, già lo sapevo in partenza, non avrebbe resistito a lungo e, infatti, qualche giorno dopo ci ricasciai in pieno.

Eravamo appena usciti dal porto di Casablanca dove la nave aveva fatto scalo per le operazioni di carico e scarico, non più di 24 ore di sosta ma tanto mi era bastato per potermi recare a Rabat per intervistare il Principe Ereditario Hassan, figlio di Maometto V e a El Madida per un servizio di colore sul Comandante Petris di Trieste, definito dai giornali dell'epoca “Capitano coraggioso” per non aver voluto abbandonare la sua nave arenata a mezzo miglio dalla costa.

Saranno state le dieci di sera e ci trovavamo in plancia: il timoniere al suo posto, il primo ufficiale intento a compilare il giornale di bordo, il Capitano al finestrino che guardava, preoccupato, le grosse ondate che colpivano di traverso la nave procurando un fastidioso movimento di rollio, io addossato alla paratia di poppa, proprio accanto ad una lavagnetta dove, di volta in volta, veniva segnata la rotta da seguire. In quel momento vi stava scritto un numero che indicava la rotta da seguire per le

Canarie.

Improvvisamente il Comandante ordinò di correggere la rotta di 2 gradi a sinistra, cosa che il timoniere fece immediatamente. Ignorando il precetto di Talleyrand, volli dar prova del mio zelo: con la cimoso cancellai dalla lavagna la



Un incontro nella strada di Rabat.

vecchia rotta e scrissi al suo posto la nuova, quella indicata dal Capitano. A dire il vero mi spiace un po' che nessuno avesse notato la prontezza del mio intervento risolutore. Dopo pochi minuti salutai la compagnia e mi ritirai in cabina. Così facendo mi persi gli accadimenti successivi e cioè non sentii il Comandante che, poco dopo, ordinava di riportarsi sulla vecchia rotta, non vidi il timoniere che prontamente ubbidiva e non vidi neanche, al cambio del turno, l'altro timoniere che si riportava sulla “mia” rotta accostando di 2 gradi.

Il mattino dopo, alle 7, come tutte le mattine il Comandante si stava facendo la barba nella sua cabina; ad un certo punto dette un'occhiata di sfuggita dall'obolo e per poco non gli venne un colpo aplopettico: la costa del Marocco era vicinissima, TROPPO vicina.....

Con mezza faccia ancora insaponata, si precipitò in plancia e con voce strozzata ordinò una immediata correzione di rotta per riportarsi al largo. Se la nave avesse proseguito con la rotta che io avevo zelantemente segnato sulla lavagnetta ci saremmo sicuramente arenati e avremmo dovuto richiedere l'intervento dei rimorchiatori dal porto di Agadir, con enormi spese extra senza poi considerare la prospettiva di eventi ben più gravi.

Quando, un paio d'ore più tardi, ignaro di tutto, feci il mio ingresso in plancia venni fulminato da occhiate furibonde: era stato chiarito tutto e il Comandante era incerto se prendermi e buttarmi in mare o indirizzarmi un solenne cicchettone alla presenza di tutto l'equipaggio. Per fortuna optò per quest'ultima soluzione ricordandosi forse della mia amicizia per l'armatore. Imparai così che le deviazioni momentanee dalla rotta stabilita sulla carta non vanno affatto riportate sulla lavagna, nessuno l'aveva fatto prima d'ora e poi... i passeggeri hanno tanto spazio dove passeggiare, ma perché vogliono stare in plancia?

Se il boy scout che voleva a tutti i costi far attraversare la strada alla vecchina rischiava tutt'al più di farle ritardare il rientro a casa, io invece avevo rischiato di provocare uno....speronamento del continente africano!!

**Walter Florio**



## CINQUANTANNI FA VENIVANO "BARATI" I VECCHI ARCHI

*Alcune foto che ci ha messo a disposizione Milvio Santi (Il Perallini) ci hanno fatto ricordare un avvenimento importante avvenuto nel 1956: la demolizione degli archi della Piazza. Pubblichiamo volentieri le vecchie foto.*



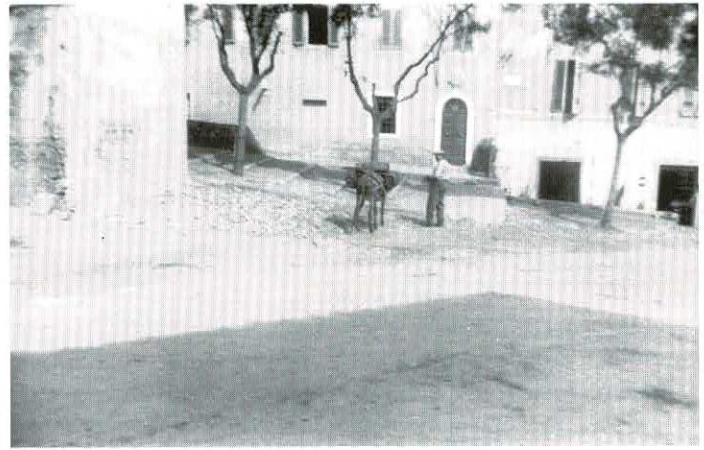
Il campanile della Chiesa di Santa Barbara.



I lavori di demolizione.



I lavori di demolizione.



Dopo la prima fase di demolizione.



Gli Archi dopo la demolizione.



I vecchi Archi.

## EMANUELE FORESI. STORICO ELBANO DIMENTICATO E IGNORATO

“Napoleone 1° all'isola d'Elba” è il titolo dell'opera pubblicata da Emanuele Foresi nel 1884 a Firenze, dalla tipografia Eduardo Ducci. Nella prefazione l'autore esordisce dicendo che si è deciso a pubblicare questo lavoro solo per l'affetto che nutre verso la sua terra natale dove ha più volte tentato di tenere vive le memorie del passato come ammaestramento delle generazioni future. Spera che queste memorie su Napoleone all'Elba non siano prive di interesse per i suoi concittadini e per questo sono redatte in modo da essere comprese dall'uomo del “popolo”. E' infatti al popolo che sono indirizzate e dedicate perché “ il popolo ordinariamente ignora la propria istoria, nè conosce le gesta e le opere dei suoi progenitori” :sono queste le parole che aprono l'introduzione all'opera.

Al tempo stesso afferma che contengono particolari sul soggiorno di Napoleone all'Elba che all'uomo letterato non riuscirà gradito conoscere: particolari ottenuti da documenti importanti.

L'idea di scrivere nacque in Foresi quando nel 1883 visitando il Forte Stella lesse la pietra marmorea che ricorda il soggiorno di Napoleone nel 1814: “...quella visita destò in me una commozione vivissima, e mi dolse il vedere che solo in uno dei punti meno frequentati della città si ricorda il più grande avvenimento dei nostri giorni.... “ Per l'autore per ricordare il passato non giova pubblicare migliaia di volumi ma basta che in ogni contrada vi siano iscrizioni, nelle quali si legga una rimembranza degli uomini e delle cose...” La storia che il Foresi racconta sul soggiorno di Napoleone all'isola d'Elba è ricchissima di aneddoti tale da assumere l'aspetto di un racconto storiografico quasi romanzato: l'imperatore appare nelle vesti inconsuete di un semplice cittadino tra gli elbani, quasi uno qualunque. Traspare, tra le righe, una storia “paesana” che è avvincente perché ci fa conoscere Napoleone da vicino come mai accade nell'immensa produzione bibliografica sull'imperatore.

Altri autori, Pons de l'Herault, Mario Foresi, Sandro Foresi, Vincenzo Mellini, Giovanni Livi, riescono a comunicare un Napoleone quasi “paesano” ma non così intensamente come vi è riuscito Emanuele Foresi.

L'opera si svolge in quattro capitoli (Arrivo, Soggiorno, Partenza, Conclusioni) tutti ricchissimi di aneddoti che non sono leggende o invenzioni poiché talmente precisi nel riportare nomi di luoghi, date, nomi e cognomi che l'Autore non può esserne venuto a conoscenza se non da manoscritti dispersi o dalla viva voce dei protagonisti, come lui stesso afferma nell'introduzione.

In sintesi, eccone alcuni che riguardano solo che riguardano solo il capitolo dell'arrivo all'Elba dell'imperatore:

“ Il giorno preciso in cui Napoleone sarebbe giunto nell'isola non si conosceva. Era comune voce che fino al 20

aprile(1814) avesse lasciato Fontainebleau dividendosi dai suoi antichi compagni di gloria. Era il 3 maggio compariva, sul cader del giorno, alle viste di Portoferraio un vascello inglese detto l'Indomabile. Avvicinandosi alla Piazza, distaccava un bargio con bandiera di parlamentario, ed anzi per poca pratica dell'entrata di porto dirigevasi alla spiaggia delle Ghiaie. Avvisato del suo errore dalla guardia del vicino Forte Santa Fine, si rivolse all'est ed alle ore 10 di sera giunse nella città. E' inesprimibile la gioia, con la quale s'intese dagli abitanti di Portoferraio essere giunto fra essi l'atteso ,augusto sovrano. Per quella notte Portoferraio fu popolarissima e la passò in dimostrazioni di gioia e feste. Al mattino (4 maggio 1814) erasi Napoleone di buonissima ora, e siccome abituato a continua attività, sentiva il bisogno di fare moto a terra. Erasi fatto sbarcare nella vicina campagna e precisamente al luogo detto i Magazzini, amenissimo sito coperto di ville”. Qui passeggiando sulla riva del mare contemplava le mura e le fortificazioni di Portoferraio ed incontra alcuni. “-dove andate buona gente disse Napoleone a questi in dialetto corso, senza essere conosciuto: - a travagliare-rispose uno zappatore certo Segnini del Poggio, piccolo villaggio nell'isola. Indi napoleone replicò:- quanto guadagnate al giorno? Dove sono i vostri terreni? Si guadagna poco e si fatica molto, I miei terreni sono al di là di quei monti(indicando colla mano verso ovest) il mio paese si chiama Poggio, E sono costretto a venire a travagliare nelle vigne di questo Signore (segnando i possessi di Pellegrino Senno affittuario delle tonnare) per scontare il debito della coscrizione.-Dunque tu sei stato coscritto? No, Signore, è stato il mio figlio, ed ho dovuto mettergli il cambio, e creare il debito al Signor Senno, che m'imprestò il denaro. Oh! se almeno fosse accaduto prima, ciò ch'è avvenuto adesso a Napoleone, mio figlio non sarebbe stato coscritto ed io non avrei questo debito, e non tribolerei per pagarlo, e per liberare i miei beni dall'ipoteca”.

Poiché si faceva tardi ,Napoleone sta per imbarcarsi sulla barca che doveva portarlo sulla fregata inglese Indomabile “Stava quasi per scendere nel bargio stesso,quando una bambina che intenta lo guardava con in mano un mazzo di fiori freschi: Napoleone appassionatissimo per i fiori, una delle più grandi bellezze della natura, andò incontro a quella bambina, pregandola a volergli regalare quel mazzo. La fanciulla tosto rispose, che li aveva colti nel suo podere per portarli alla Madonna; ed allora egli:- grazie mia carina, usali pure per il tuo scopo e così pregherai anche per me!-Così dicendo le dette delle monete d'oro.La bambina era una certa Menichina Rossi figlia di agiati contadini che stavano in quei pressi”.

La continua presenza di aneddoti e la loro lettura fa uscire un uomo e non un imperatore.

**Marcello Camici**



HOTEL RISTORANTE

*Pin Rose*

*Specialità pesce*

52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR) - CICOGLIA Tel. (055)9703833

**ristorante**  
*La Strega*

Degustazione specialità marinare • Vini scelti

**Rio Marina**

*Via V. Emanuele, 6/8*

***Paoletti & Carletti***

Cartoleria

Articoli da regalo • Giocattoli

Profumeria • Souvenir

Bigiotteria

**Via P. Amedeo, 12 • Rio Marina**

**Tel. 0565.962321**



**Infissi in Alluminio**

*Tende Arquati*

di Bianchi & Tonietti

Loc. La Pergola • Cavo

Tel. 0565.931027

***Bar Jolly***

dal Nostromo

*Loc. Gli Spiazzi*

*Rio Marina*

**ILVA** srl

*Lavanderia Industriale*

Loc. Il Piano

57038 Rio Marina (Li)

Tel. 0565.943167 - 0565.943109

**ELBAPRINT**

*L'arte della tipografia*



Loc. Sghinghetta  
PORTOFERRAIO  
Tel. e Fax 0565.917837  
E-mail: elbaprint@tiscali.it

**LA PREVIDENTE**  
**ASSICURAZIONI SPA**

dalla parte dell'Assicurato  
Professionalità e servizio in tutta l'Elba  
**AGENZIA GENERALE**

**ALDO SARDI**

Via Manganaro, 64 - 57037 Portoferraio

Tel. 0565.915796 - 0565.918648 - Fax 0565.917076

15 Agosto 2005 - Palio dei rioni.  
(Circolo Vogatori)

23 Giugno 2005 - Rio Marina Maremarathon  
(Sotto costa - Sea Kayak Italy)



Lavori di restauro alla Torre.



10 Agosto 2005 - Sagra del totano.  
(Unione Sportiva)



24 Luglio 2005 - Regata velica.  
(Centro Velico)



# VILLA PADULELLA <sup>☆☆☆</sup>

HOTEL

PORTOFERRAIO

Viale Einaudi, 1 - Loc. Padulella

Tel. 0565914742 / 0565.915506 - Fax 0565.916510

[www.hotelvillapadulella.it](http://www.hotelvillapadulella.it)

